



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Scienze storiche e del patrimonio culturale(<i>IdSua:1536212</i>)
Nome del corso in inglese	History and Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VENZI Gianluca Altri nominativi inseriti: MORIANI Antonella CAMPOREALE Stefano LACAGNINA Davide
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTOLONE	Paola	L-ART/05	RU	1	Caratterizzante
2.	CAMPOREALE	Stefano	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
3.	GINATEMPO	Maria Ausiliatrice	M-STO/01	PA	1	Base
4.	GUARDUCCI	Anna	M-GGR/01	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	MAGIONAMI	Leonardo	M-STO/09	RU	1	Caratterizzante
6.	MONETI	Guglielmo	L-ART/06	PA	1	Caratterizzante
7.	MORIANI	Antonella	M-STO/08	RU	1	Caratterizzante
8.	BALESTRACCI	Duccio	M-STO/01	PO	1	Base

9.	PELLEGRINI	Michele	M-STO/01	RU	1	Base
10.	STERNINI	Mara	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
11.	VENZI	Gianluca	L-ART/06	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	BARNESCHI CHIARA chiara.barneschi@student.unisi.it ARBUES MARIA FRANCESCA mariafrancesca.ar.1@student.unisi.it SCOZ IACOPO jacopo.scoz@student.unisi.it MARTELLI SILVIA silvia.martelli@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Chiara BARNESCHI Paola GIALLI Roberta MUCCIARELLI (referente) Michele PELLEGRINI Gianluca VENZI
Tutor	Roberta MUCCIARELLI Elisabetta CIONI Stefano CAMPANA Alessandro ANGELINI Marzia PIERI Michele PELLEGRINI Fabio GABBRIELLI Mauro CALATTINI Roberto FARINELLI Leonardo MAGIONAMI Gianluca VENZI Andrea ZAGLI

Il Corso di Studio in breve

Il corso si rivolge agli studenti che intendono acquisire una solida preparazione storico-culturale e impadronirsi degli strumenti per operare nel campo della conoscenza e della tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico. Un patrimonio di tutti, di cui il nostro paese è ricchissimo: la sua tutela - che è un impegno fondamentale della Repubblica, sancito dall'articolo 9 della Costituzione - richiede oggi più che mai operatori preparati, competenti e in grado di rispondere alle sfide del mondo che cambia.

15/06/2017

Il corso di laurea prevede specifici curricula:

- Archeologia

il curriculum giusto per chi vuole avviarsi allo studio del passato delle società umane - dalla preistoria fino al mondo classico e al medioevo - a partire dalle loro tracce materiali, attraverso l'indagine stratigrafica dei depositi archeologici, dei paesaggi, dei manufatti e delle costruzioni;

- Storia dell'arte

il curriculum da scegliere per chi vuole specializzarsi nello studio della cultura figurativa e architettonica delle società del passato e dell'età contemporanea, attraverso da approcci che spaziano dalla ricostruzione filologica di artisti e contesti allo studio della funzione delle immagini, delle tradizioni iconografiche e costruttive, della storia del collezionismo, della cultura della conservazione e del restauro;

- Storia e documentazione

il curriculum giusto per chi vuole avviarsi allo studio della società nel medioevo, nell'età moderna e nel mondo contemporaneo, indagandone la dimensione politica, economica, culturale attraverso l'indagine critica delle testimonianze che uomini e istituzioni hanno prodotto nel tempo condotta con le metodologie proprie della ricerca storico documentaria, archivistica, paleografica, codicologica, geografica;

- Spettacolo

il curriculum pensato per chi vuole iniziare a studiare il cinema, la musica, il teatro nel loro ambito storiografico, estetico ed espressivo, approfondendone i linguaggi, le tecniche e le forme di fruizione da parte del pubblico, fra memoria e contemporaneità.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/02/2015

Presentazione Offerta Formativa alle Parti Sociali

28 gennaio 2015, ore 12,00 Dipartimento Scienze storiche e dei beni culturali

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena).

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, il Delegato del Dipartimento alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, il dott. arch. Giuseppe Staro per la Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), il dott. Massimo Tarantini per la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), il dott. Luciano Borghi, Direttore della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, la dott.ssa Grazia De Nittis per l'Archivio di Stato di Siena e la dott.ssa Elisa Bruttini, responsabile scientifico della Fondazione Musei Senesi.

Il prof. Roberto Bartalini, Delegato alla Didattica, presenta l'offerta didattica del Dipartimento, sottolineando che i corsi di studio sono stati progettati per la formazione di professionisti della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, archivistico, librario), e dunque anche per rispondere alle esigenze del mondo delle professioni nell'ambito dei beni culturali. L'incontro ha la funzione di valutare la rispondenza dei percorsi formativi agli obiettivi prefissati e alle esigenze attuali degli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale

I presidenti dei Comitati per la Didattica dei corsi di studio, Giovanna Bianchi (corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1), Luca Quattrocchi (corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89), Marco Valenti (corso di laurea magistrale in Archeologia, LM-2), Alessandro Linguiti e Caterina Tristano (corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia, LM-78 & LM-84) presentano i corsi di studio, illustrando dettagliatamente le differenziazioni dei curricula e gli aspetti qualificanti di ciascun percorso.

Gli intervenuti concordano sull'importanza dell'incontro e sulla necessità di una continua e concreta collaborazione tra Università e istituzioni che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Tutti gli intervenuti valutano positivamente i progetti formativi ed efficaci i percorsi di studio proposti dalla laurea e dalle lauree magistrali. Viene segnalata dall'arch. Staro l'opportunità di sviluppare, nell'ambito degli insegnamenti di Legislazione dei beni culturali e di Tutela e conservazione del patrimonio storico artistico, delle lezioni volte a far maturare negli studenti la consapevolezza della storicità dell'azione di tutela, e dunque delle lezioni dedicate all'evoluzione della tutela del patrimonio in Italia. Il dottor Tarantini e la dott.ssa Bruttini fanno invece presente l'attuale inadeguatezza dell'organizzazione degli stage e dei tirocini presso le istituzioni da loro rappresentate. Dato il forte valore formativo attribuito agli stage e ai tirocini nei corsi di studio del Dipartimento, si conviene di elaborare dei progetti comuni che coniughino formazione e tutela/valorizzazione attorno a degli obiettivi specifici.

Si conviene inoltre di istituire un osservatorio permanente relativamente agli obiettivi dei corsi di studio e all'efficacia dei percorsi formativi, composto dai rappresentanti degli organi didattici del Dipartimento e dai rappresentanti delle istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. I rappresentanti degli enti oggi intervenuti esprimono il loro consenso a costituirsi quale Comitato di indirizzo del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli

PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

11 GENNAIO 2018 ore 14,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha organizzato, secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA-Anvur e sulla base delle Linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo, una consultazione delle parti sociali sui corsi di studio attivati.

Sono state contattate allo scopo cinquanta tra le principali istituzioni, enti, associazioni maggiormente rappresentative, sia a livello locale che regionale/nazionale, del settore della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale. Sono inoltre stati contattati due docenti dell'Università di Grenoble, partner istituzionale per il double degree attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia (in allegato l'elenco degli enti invitati). Sono stati invitati a partecipare all'incontro i docenti a contratto di alta qualificazione, i rappresentanti degli studenti nei Comitati per la didattica e gli studenti membri della Commissione paritetica del Dipartimento.

Risultano presenti all'incontro:

Elisa Bruttini Responsabile scientifico Fondazione Musei Senesi

Lucia Venturi Presidente Ente Parco Regionale Maremma

Alessandro Bagnoli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo

Maria Teresa Cuda Direttore Museo Civico Cetona

Isabelle Mallez Direttrice Istituto Francese Firenze

Azelia Batazzi Biblioteca Briganti Siena

Daniele Pitteri Direttore Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena

Nora Giordano Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

Debora Barbagli Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

M. Raffaella De Gramatica Direttrice Archivio di Stato Siena

Annalisa Biagianti Borsista presso Istituto Italiano per gli studi storici

Teresa Lucente Centro Culturale delle Donne Mara Meoni

Massimo Marilli Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena

Achille Mirizio Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena

Laura Bonelli Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Alessandro Furiesi Associazione Nazionale Archeologi

Giuseppe Clemente Associazione Nazionale Archeologi

Marcella Giorgio Associazione Nazionale Archeologi

Andrea Cresti Teatro Povero di Monticchiello

Gianpiero Giglioni Teatro Povero di Monticchiello

Micol Viti Motus Associazione Culturale

Livia Spano Borsista di ricerca Storia dell'Arte

Chiara Barneschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale

Jacopo Scoz Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale

Isabella Carli Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia

Benedetta Baleani Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia

Marta Lonzi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte

Valeria Palleschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte

Gian Paolo Bruzzone Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia

Daniele Focardi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia

Raffaele Marrone Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Serena Valli Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Sono presenti per il Dipartimento la Direttrice, il Delegato alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, oltre a numerosi docenti e studenti.

La Direttrice Prof.ssa Gabriella Piccinni, nel porgere il benvenuto ai presenti, introduce brevemente l'incontro ricordandone le finalità e le modalità con cui i contatti con le parti sociali sono avvenuti, tali che brevi descrizioni dei corsi di studio sono state messe a disposizione accompagnate da un questionario, predisposto dall'Ateneo, da compilare per l'espressione di pareri e suggerimenti. Alcuni dei questionari ricevuti hanno già restituito indicazioni rilevanti. Esprime soddisfazione per il riscontro ricevuto e per le numerose presenze, che consentono un confronto diretto - sempre preferibile - con il mondo della cultura e un dibattito utile allo sviluppo e al miglioramento della didattica realizzata dal Dipartimento. Presenta inoltre il Prof. Roberto Bartalini, quale Delegato alla didattica del Dipartimento, e preannuncia che i Presidenti dei Corsi di studio illustreranno brevemente i CdS nei loro tratti peculiari.

Il prof. Stefano Camporeale illustra il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale (in vece del prof. Gianluca Venzi, Presidente del Comitato per la Didattica del CdS, impossibilitato), dettagliandone le articolazioni nei quattro curricula e sottolineando lo sforzo fatto, per questo così come accade per molti altri corsi di studio dedicati ai beni culturali, di fornire una buona base culturale che si differenzia man mano negli anni. Ribadisce che si tratta di un corso molto articolato, risultato di una sfida difficile legata anche alla trasformazione e al riassetto del mondo dei beni culturali degli ultimi anni.

Il prof. Andrea Zifferero, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia, riferisce sugli aspetti salienti del CdS, dando rilievo agli approfondimenti dei metodi di indagine nel settore archeologico. Nell'immediato futuro il piano di studi vedrà un percorso più guidato rispetto agli attuali percorsi consigliati, in larga parte frutto della scelta degli studenti. Gli obiettivi formativi descritti si riferiscono ad una professione complessa, condotta con molteplici modalità.

Il prof. Luca Quattrocchi, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, premettendo la lunga e gloriosa tradizione nella quale il corso si inserisce, che ha lasciato tracce profonde, ricorda che il CdS nasce nel 2002 come Laurea specialistica per subire poi alcuni aggiustamenti nel corso del tempo. La finalità è quella di fornire una solida preparazione storico-critica per l'insieme della disciplina, sulla quale si innestano poi le specificità previste nel 2° anno, che rappresentano il distinguo rispetto agli omologhi CdS italiani, con i tre percorsi di arte medievale, moderna e contemporanea. Un particolare peso (27 CFU) è attribuito alla prova finale, quale momento formativo di fondamentale importanza. Ritiene opportuna una riflessione sui tirocini, nel senso di facilitare un approccio da parte degli studenti a percorsi formativi nati da progetti comuni tra il CdS e le istituzioni che li ospiteranno, certamente più utili alla loro preparazione.

Il prof. Alessandro Linguiti, in vece del prof. Ferdinando Abbri, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia, presenta il CdS interclasse costruito tra le due sedi delle ex Facoltà di Lettere di Siena e di Arezzo. Anche in questo caso, dunque, su basi consolidate, con un nucleo di insegnamenti senesi di storia medievale importante e un settore storico contemporaneo più aretino. Le iscrizioni danno buoni riscontri, così come i risultati raggiunti dai laureati e i loro giudizi. Si è aggiunta inoltre la possibilità di ottenere un Double Degree con l'Università di Grenoble per Storia.

Conclusa la presentazione dei corsi, si aprono gli interventi, riportati di seguito in estrema sintesi.

Daniele Pitteri (Direttore Complesso Museale S. Maria della Scala) Alcuni dei profili professionali indicati per il corso di laurea triennale non trovano piena rispondenza nell'offerta formativa, dal momento che a fronte del termine gestionale usato per descrivere futuri ambiti lavorativi non sono presenti discipline inerenti gestione, marketing, organizzazione di eventi.

Isabelle Mallez (Istituto Francese Firenze) La formazione classica degli studenti italiani si conferma eccellente, accompagnata purtroppo da una scarsa conoscenza delle lingue. Le possibilità offerte dagli scambi internazionali si rivelano preziose, non a caso gli stagisti migliori sono gli studenti che hanno svolto una parte di formazione all'estero, a contatto con realtà diverse. Anche facendo un paragone con la Francia, la preparazione andrebbe associata a qualcosa di più concreto dal punto di vista gestionale.

Elisa Bruttini (Fondazione Musei Senesi) I profili professionali descritti tendono ad avvicinarsi a quelli previsti dalla riforma, sono ben definiti, per quanto abbiano necessità di una integrazione della preparazione di stampo pratico. Anche a questo scopo sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei progetti dei tirocini con i musei. Dall'esperienza di molti studenti che dopo il Servizio Civile Regionale hanno continuato a lavorarvi, emerge che nelle realtà museali i laureati avranno a che fare con il pubblico, per cui inserire nei piani formativi soft skills adeguate risulterebbe senz'altro opportuno.

M. Raffaella De Gramatica (Archivio di Stato Siena) La descrizione dei profili professionali può non essere di prioritaria importanza, anche in considerazione della iper-qualificazione richiesta attualmente, per esempio nell'ultimo concorso bandito dal

Ministero dei Beni culturali. Vanno attivati tirocini che diventino vere occasioni per conoscere il lavoro e applicare le nozioni apprese. Sarebbe necessario anche ampliare conoscenze di tipo informatico, soprattutto dei sistemi che presidiano i Beni culturali e con cui i laureati avranno a che fare a vario titolo, e quelle relative alla legislazione europea sui beni culturali. Alessandro Bagnoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo e Docente a contratto di Tutela e conservazione di patrimonio artistico e di Storia e metodologie della conservazione) - Le problematiche esposte sono convergenti, soprattutto riguardo alla differenza tra offerta formativa e richiesta di una maggiore applicazione pratica. Gli insegnamenti di cui è docente a contratto sono stati progettati proprio in base all'esigenza di legare la conoscenza con la tutela effettivamente applicata. I corsi post-lauream potranno eventualmente comprendere ulteriori competenze, più strettamente gestionali.

Alessandro Furiesi (Associazione Nazionale Archeologi) L'attività di Archeologo si esplica in varie forme, dal lavoro dipendente alla libera professione, per cui l'Università è un punto di partenza. Nel contempo, tutto il sistema dei Beni culturali è in una fase di trasformazione profonda. Molte competenze proprie dei profili professionali richiesti si acquisiscono in realtà con corsi successivi, dai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione, ai Master.

Giuseppe Clemente (Associazione Nazionale Archeologi) Per la laurea in Scienze storiche e dei beni culturali sono da correggere i profili professionali, in particolare utilizzando il termine collaborazione al posto di coordinamento, come avviene in altre Università toscane. Sarebbe da prevedere l'inserimento di insegnamenti economico-gestionali e di diritto amministrativo.

Marcella Giorgio (Associazione Nazionale Archeologi) Il CdLM è ben strutturato, va reso più spendibile nell'immediato. Il mondo del lavoro chiede specificità, bisogna consentire ai neo-laureati di entrarvi senza che l'ulteriore formazione sia un obbligo.

Gabriella Piccini (Direttrice Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) La spinta provenuta dal MIUR a rendere i corsi universitari più generici si contrappone alla richiesta da parte del mondo del lavoro e degli studenti di massima specializzazione: in sintesi, una grande sfida.

Enrico Zanini (Docente di Metodologie della ricerca archeologica e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ass.ne Nazionale Archeologi) Il Comitato di cui fa parte è incaricato di costruire un ponte tra Università e professione. La costruzione del corso di studi è legato a tabelle ministeriali fissate, con margini di autonomia che vanno ben indirizzati per ottimizzare la preparazione degli studenti. Anche l'esperienza dell'audit interno di simulazione dell'accreditamento periodico Anvur, svoltosi proprio per la LM in Archeologia, ha messo in luce che la rilevata eccessiva differenziazione degli insegnamenti si scontra con la soddisfazione dei laureati. Così come il lavoro quotidiano con gli studenti nei cantieri costruisce soft skills in modo naturale. Daniele Pitteri (Complesso Museale S. Maria della Scala) A chiarimento di quanto già esposto, nel programma del corso di laurea triennale non devono esserci insegnamenti troppo specifici. Resta da risolvere l'incongruenza tra offerta formativa e profili professionali indicati.

Valeria Palleschi (Studentessa CdLM Storia dell'Arte) L'impianto formativo deve essere tale da portare innanzitutto alla consapevolezza del patrimonio culturale, in mancanza della quale l'obiettivo è sicuramente fallito. Accanto al fine prioritario, può esserci maggiore attenzione sia ai profili gestionali che comunicativi. Così come si modifica velocemente il mondo del lavoro, anche quello della formazione ha subito grandi cambiamenti.

Roberto Bartolini (Docente di Storia dell'arte medievale e Delegato alla didattica Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) Nel disegnare i percorsi didattici, i CdS hanno cercato di soddisfare esigenze molteplici. E costruire ordinamenti molto articolati non è cosa semplice senza evadere dalle linee fissate dai decreti istitutivi delle lauree. Attualmente i gradi formativi in ambito umanistico sono tre (laurea, laurea magistrale e poi Scuole di Specializzazione, Dottorati e percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento), e dunque i corsi di laurea e di laurea magistrale devono formare in modo da rendere possibile proseguire nei diversi percorsi post-lauream.

Luca Quattrocchi (Docente di Storia dell'arte contemporanea e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte) Soprattutto in sede di tirocinio, vanno incrementati e resi più diretti e interlocutori i rapporti con enti, associazioni, aziende interessate ai profili professionali che formiamo.

Andrea Zifferero (Docente e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia) La formazione di figure come quella del manager culturale è ormai opzione degli economisti. Non risulta possibile però appaltare il sapere umanistico al mondo dell'economia e ai suoi tecnicismi, e neppure pensare a una qualche forma di semplice contaminazione. Ulteriori conoscenze possono essere raggiunte attraverso Master o altri corsi post-lauream.

Non essendoci altri interventi, la Direttrice ringrazia sentitamente i presenti per lo svolgimento di una discussione vera e interessante, che fornirà spunti e argomenti di riflessione importanti.

Il verbale dell'incontro verrà sottoposto ai Comitati per la didattica dei corsi di studio e inviato ai partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 16,25.

La Direttrice
(Prof.ssa Gabriella Piccinni)

ISTITUZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI invitate all'incontro con le parti sociali dell'11 gennaio 2018

- Accademia dei Fisiocritici Siena
- Accademia di Belle Arti Firenze
- Antiquarium di Poggio Civitate Murlo (SI)
- Archeòtipo Srl Siena
- Archivio di Stato Siena
- Archivio di Stato Firenze
- Archivio storico Comune di Siena
- Assessorato alla Cultura Comune di Siena
- Associazione Nazionale Archeologi
- ATS Srl Siena
- Biblioteca Briganti Siena
- Biblioteca Comunale Chelliana Grosseto
- Biblioteca Comunale degli Intronati Siena
- Biblioteca Comunale di Chiusi (SI)
- Centro culturale delle Donne Mara Meoni e Biblioteca I libri delle donne Siena
- Centro Studi Davide Lazzaretti Arcidosso (GR)
- Comune di Siena Direzione Musei
- Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
- Dottorato Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo Università di Firenze, Pisa, Siena
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione Musei Senesi
- Fondazione Sistema Toscana Firenze
- Fondazione Toscana Spettacolo Firenze
- Galleria Fuori Campo Siena
- Galleria Ph Neutro Siena
- Gamec Bergamo
- Institut Français Firenze
- Liceo A. Volta Colle val d'Elsa (SI)
- Liceo Artistico Duccio di Boninsegna Siena
- Liceo Classico Piccolomini Siena
- Liceo Scientifico Galilei Siena
- Motus Danza Siena
- Museo Archeologico e d'Arte della Maremma Grosseto
- Museo Archeologico Nazionale di Siena
- Museo Archeologico Nazionale di Arezzo
- Museo Civico Archeologico delle Acque Chianciano Terme (SI)
- Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona Cetona (SI)
- Museo del Novecento Firenze
- Museo Nazionale Crypta Balbi Roma
- Parchi della Val di Cornia Piombino (LI)
- Parco regionale della Maremma Alberese (GR)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Siena, Arezzo e Grosseto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Lucca, Pisa e Massa Carrara
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana Siena
- Teatro Povero Monticchiello (SI)
- Ufficio Musei Regione Toscana Firenze

- Université Grenoble Alpes Grenoble (France)
- Villa Adriana e Villa d'Este Tivoli (RM)
- Visionaria Film Festival Siena
- Z2O Gallery Roma

Consultazione 28 gennaio 2015

il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena il 28 gennaio 2015 ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena). (Cfr. resoconto quadro A1.a)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

OPERATORE DEL PATRIMONIO CULTURALE (con particolare riferimento ai settori archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, delle performing arts e dello spettacolo)

funzione in un contesto di lavoro:

- Partecipa alla gestione delle attività ordinarie nell'ambito delle istituzioni e degli enti pubblici e delle imprese private impegnati nel settore del patrimonio culturale;
- contribuisce all'attività di documentazione, ricerca bibliografica e catalogazione e all'attività di conservazione;
- collabora alla progettazione di iniziative, attività ed eventi per la conoscenza e la promozione del patrimonio culturale;
- collabora alla divulgazione e all'educazione nel settore del patrimonio culturale, progettando e realizzando interventi specifici in relazione a gruppi distinti di destinatari;
- redige materiale informativo e promozionale.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di interpretare, situare storicamente e confrontare reperti archeologici, opere d'arte, monumenti architettonici e opere multimediali;
- capacità di analisi storica, paleografica e diplomatica di testi e documentazione;
- capacità di interpretare e indirizzare strutture di rapporto sociale;
- capacità di progettare e gestire canali comunicativi testuali e visivi;

sbocchi occupazionali:

In qualità di dipendenti o di liberi professionisti presso istituzioni ed enti pubblici, imprese private e del "terzo settore", fondazioni, cooperative che operano nel settore della cultura in genere, e in particolare nell'ambito del patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, delle performing arts e dello spettacolo.

Più specificamente:

- coordinatore tecnico e amministrativo o esperto nelle attività di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e delle tradizioni culturali presso istituzioni pubbliche di tutela e valorizzazione dei beni culturali, quali il Ministero dei BB. CC., gli Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali dei BB. CC.;
- coordinatore e esperto gestionale presso musei e parchi nazionali, regionali, provinciali e comunali;
- coordinatore e esperto gestionale presso biblioteche e archivi;
- coordinatore e esperto gestionale di aziende pubbliche e agenzie private che curano la tutela e la valorizzazione dei BB.

CC. per fini turistici;

- coordinatore e esperto gestionale di agenzie che curano programmi di itinerari turistici;
- guida turistica;
- coordinatore e esperto di promozione e gestione di eventi culturali nell'ambito di imprese, pubbliche e private, volte alla realizzazione di manifestazioni e di attività culturali in genere.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
3. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
4. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
5. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
6. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
7. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Agli studenti che s'iscrivono al corso di laurea è richiesta un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei licei e negli istituti di istruzione media superiore. In particolare, sono richieste delle buone competenze nelle diverse espressioni della lingua italiana e una conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

La verifica della preparazione iniziale è effettuata mediante prove scritte. Per le competenze nell'espressione della lingua italiana: test elaborato in collaborazione con altri Dipartimenti di area umanistica; per la conoscenza della lingua inglese: test elaborato dal Centro Linguistico di Ateneo.

In caso di esito negativo di tali prove è consentito l'accesso al corso di laurea con obbligo formativo aggiuntivo.

Gli studenti con obbligo formativo aggiuntivo quanto alle competenze nell'espressione della lingua italiana sono tenuti a seguire un laboratorio intensivo di italiano. Gli studenti con obbligo formativo aggiuntivo riguardo alla conoscenza della lingua inglese sono tenuti a seguire un corso di recupero, che sarà organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/04/2017

La verifica della preparazione iniziale è effettuata mediante due prove:

- un test di italiano
- un test di inglese.

Il test di italiano è obbligatorio ma l'eventuale risultato negativo non preclude l'immatricolazione. In questo caso, infatti, lo studente avrà degli obblighi formativi aggiuntivi da coprire attraverso corsi di recupero mirati che il Dipartimento organizza nel primo anno di corso. Finché il debito formativo non sarà colmato lo studente potrà frequentare i corsi, ma NON potrà sostenere gli esami.

Il test di italiano verte su:

comprensione del testo: risposte a domande sul contenuto informativo di un brano;
ortografia e punteggiatura (norme ortografiche dell'italiano contemporaneo, uso della punteggiatura e dei segni paragrafematici);
morfologia e sintassi (modi e tempi verbali, concordanza, parti del discorso, struttura del periodo, funzioni logico-sintattiche);
lessico (significato delle parole, sinonimi, contrari).

- numero di quesiti: 20; - durata: 30 minuti

Per ciascuna domanda è prevista una serie di risposte fra le quali scegliere quella corretta o quella errata a seconda delle indicazioni premesse alla domanda.

Per superare il test è sufficiente la preparazione raggiunta con i normali programmi delle scuole medie superiori. Le nozioni relative a ortografia e punteggiatura, morfologia e sintassi sono contenute nelle principali grammatiche della lingua italiana. In caso di non superamento del test, è obbligatoria la frequenza ai corsi di recupero.

I corsi di recupero, ciascuno di 36 ore, sono suddivisi in 4 unità didattiche: ortografia e punteggiatura, morfologia, sintassi, testualità e lessico.

I test che non raggiungono 16 risposte esatte sui 20 quesiti proposti, vengono esaminati dal coordinatore, che assegna le diverse unità didattiche a seconda della tipologia degli errori. Quindi, in caso di necessità di recupero, uno studente può essere tenuto a seguire da un minimo di un'unità ad un massimo di quattro unità.

Gli studenti che non frequentano i corsi di recupero assegnati (da 1 a 4 unità) non possono sostenere gli esami (blocco della carriera). Alla fine delle unità di recupero assegnate non c'è alcuna prova da sostenere.

Test di inglese

Lo studente che si immatricola, se non è in possesso di una certificazione riconosciuta dall'Ateneo almeno di livello B1, dovrà sostenere un test che serve a individuare il grado di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un corso di preparazione per raggiungere il livello richiesto dal corso di studio (B1)

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea intende formare laureati con rilevanti competenze storico-culturali, cui concorrono le attività formative di base, che costituiscono una cospicua componente del percorso formativo (soprattutto del primo e del secondo anno di corso): le discipline storiche (L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04) per un minimo di 18 e un massimo di 45 CFU, la lingua e la letteratura latina (M-FIL-LET/04) e la filologia classica (L-FIL-LET/05) per 9 CFU, la letteratura italiana (L-FIL-LET/10) per 12 CFU, la geografia (M-GGR/01) e le discipline demontroantropologiche (M-DEA/01) per un minimo di 9 e un massimo di 15 CFU. Il percorso formativo è strutturato in modo da consentire - mediante gli insegnamenti dei SSD di ambito storico, di Letteratura italiana, di Lingua e letteratura latina e di Geografia, e gli insegnamenti previsti nell'ambito delle attività affini e integrative (L-LIN-10 Linguistica e glottologia, 6 CFU; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, 6 CFU; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, 6 CFU) di acquisire anche i CFU necessari per l'ammissione alla LM-14 per la formazione degli insegnanti di Italiano, Storia e Geografia nelle scuole secondarie di I grado (classe 043), secondo quanto previsto dal DM n. 249 del 10 settembre 2010.

Su tale componente storico-culturale di base si innesta l'offerta formativa caratterizzante, rappresentata da insegnamenti (delle aree archeologica, storico-archivistico-paleografica, storico-artistica e dello spettacolo) di carattere storico, critico e metodologico, nonché da insegnamenti incrementati in parte con le scelte fatte nell'ambito delle attività affini e integrative mirate alla creazione di conoscenze e competenze specifiche nel campo della tutela (Legislazione dei beni culturali, Tutela e conservazione dei beni artistici), della valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali (Conservazione e gestione del patrimonio archeologico, Archeologia sperimentale; Archivistica), della riflessione estetica (Estetica).

Gli insegnamenti storici, critici e metodologici caratterizzanti sono articolati nei tre anni secondo gradi di progressivo

approfondimento.

Completano il profilo formativo degli studenti del corso di laurea l'acquisizione di conoscenze linguistiche (L-LIN/12 Lingua inglese, livello B1, 3 CFU) e di abilità informatiche (INF/01 Informatica applicata, 3 CFU), nonché la possibilità di intraprendere stage e tirocini (6 CFU) presso istituzioni pubbliche e private attive nei diversi settori del patrimonio culturale. Gli studenti possono contare su una serie di convenzioni con diverse istituzioni che operano a Siena e in Toscana stipulate a questo specifico scopo dall'Università di Siena. Recenti accordi permetteranno agli studenti di fare esperienza formativa anche presso musei stranieri, nell'ambito del progetto Erasmus Placement. È intenzione del corso di laurea potenziare tali accordi, in modo da incentivare la mobilità internazionale degli studenti.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Conoscenza e comprensione	
<p>Il corso mira a formare laureati con notevoli conoscenze storico-culturali in senso lato e con capacità di comprensione e di approfondimento di tematiche specifiche nei campi dell'archeologia, della storia e delle scienze del libro e del documento, delle arti figurative e dell'architettura, delle arti performative e del cinema. I libri di testo, per ciascuna delle fasi di apprendimento, saranno scelti con criteri di alto livello scientifico, aggiornamento dello stato della ricerca, trasparenza di contenuti ed efficacia metodologica. L'acquisizione di solidi basi storiche, indispensabile per una corretta applicazione delle conoscenze in ambito culturale, sarà accompagnata dallo sviluppo di metodi di analisi tipologica, fenomenologica, stilistica, paleografica, diplomatica dell'oggetto di studio (documentazione, codici e libri, paesaggi, costruzioni, reperti archeologici, opere d'arte, composizioni musicali, pièce teatrali, film) e da una lettura analitica dei testi critici, tenendo conto del contesto in cui sono stati elaborati, del punto di vista dell'autore e in generale della storia della ricezione e dell'interpretazione dei dati rilevati. Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono in maniera sostanziale, accanto alle lezioni frontali, le attività seminariali, di esercitazione e di laboratorio. Il carattere interattivo di tali attività permetterà ai docenti di verificare progressivamente l'incremento delle conoscenze e l'acquisizione dei metodi di analisi da parte degli studenti, senza demandarne la verifica ai soli esami di profitto. La molteplicità di discipline che caratterizza il corso di studio permetterà al laureato di individuare punti di contatto tra i diversi aspetti del patrimonio culturale e di affrontare le problematiche specifiche al proprio campo d'interesse con apertura e consapevolezza delle possibilità d'interazione con altri campi del sapere.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>Il corso di laurea si propone di coniugare nozioni storiche e approccio critico-analitico agli oggetti di studio. Con l'avanzare delle attività formative da un anno all'altro si incrementa gradualmente l'attenzione rivolta agli aspetti metodologici e applicativi delle conoscenze acquisite. A tale scopo sono previsti, quali docenti a contratto, anche professionisti della tutela e conservazione dei beni culturali. La verifica del profitto in merito alla capacità di applicazione potrà svolgersi in forma di elaborato scritto e/o di esposizione orale su un determinato problema concreto, seguita da una discussione interattiva in aula. Il confronto degli studenti con esponenti del mondo del lavoro e la condivisione guidata dei risultati via via raggiunti nel</p>	

corso dell'apprendimento sono entrambi elementi utili ed efficaci per acuire la consapevolezza del nesso inscindibile che esiste nei diversi campi del patrimonio culturale tra storia, teoria e prassi e tra conoscenze individuali e interazione col contesto. Tale consapevolezza è il primo passo verso un approccio professionale e creativo ai requisiti e ai compiti specifici dei diversi ambiti del corso di laurea. Particolarmente significative sotto questo profilo sono le attività in laboratorio (presso i laboratori di archeologici e di geografia del Dipartimento; presso quelli della Soprintendenza per i beni storici, artistici e demotnoantropologici di Siena per quanto riguarda linsegnamento di Tutela e conservazione dei beni artistici, presso la Biblioteca Comunale di Siena e l'Archivio di Stato di Siena per gli insegnamenti di Paleografia, Codicologia e Archivistica) e le attività di stage e di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A [url](#)

STORIA ROMANA A [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I [url](#)

LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)

ARCHIVISTICA A [url](#)

CIVILTÀ CLASSICA [url](#)

FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)

STORIA MEDIEVALE I A [url](#)

STORIA MEDIEVALE I B [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A [url](#)

CIVILTÀ CLASSICA [url](#)

FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I [url](#)

STORIA GRECA III [url](#)

STORIA ROMANA A [url](#)

VERIFICA PRELIMINARE DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A [url](#)

CODICOLOGIA A [url](#)

LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

STORIA GRECA III [url](#)

STORIA MODERNA I [url](#)

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

CIVILTÀ CLASSICA [url](#)

LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)

STORIA MEDIEVALE I A [url](#)

STORIA MEDIEVALE I B [url](#)

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO [url](#)

VERIFICA PRELIMINARE DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE [url](#)

IDONEITA' DI LINGUA INGLESE - LIV. B1 [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

ANTROPOLOGIA SOCIALE A [url](#)

ETNOLOGIA A [url](#)

FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)

STORIA E CRITICA DEL CINEMA I [url](#)

STORIA MEDIEVALE I A [url](#)

STORIA MEDIEVALE I B [url](#)

VERIFICA PRELIMINARE DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

ARCHEOLOGIA GRECA [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I [url](#)

ARCHEOLOGIA ROMANA [url](#)

ETRUSCOLOGIA I [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA [url](#)

STORIA MEDIEVALE I A [url](#)

STORIA MEDIEVALE I B [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I [url](#)

ARCHEOLOGIA ROMANA [url](#)

ARCHIVISTICA II [url](#)
GEOGRAFIA [url](#)
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA II [url](#)
STORIA DELLA STORIOGRAFIA [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA I [url](#)
STORIA GRECA III [url](#)
STORIA MEDIEVALE I A [url](#)
STORIA MEDIEVALE I B [url](#)
STORIA MODERNA I [url](#)
STORIA ROMANA A [url](#)
ARCHIVISTICA II [url](#)
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA I [url](#)
STORIA DELLE ARTI MINORI [url](#)
STORIA MODERNA I [url](#)
ARCHIVISTICA II [url](#)
ESTETICA [url](#)
FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE [url](#)
MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO I [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA I [url](#)
STORIA MODERNA I [url](#)
TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO [url](#)
ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE PREISTORICA [url](#)
ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' [url](#)
ARCHEOLOGIA DIGITALE [url](#)
ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE [url](#)
ARCHEOMETRIA I [url](#)
ARCHIVISTICA II [url](#)
GEOGRAFIA [url](#)
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A [url](#)
LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
PALEONTOLOGIA UMANA I [url](#)
CIVILTÀ CLASSICA [url](#)
ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE [url](#)
FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
ISTITUZIONI MEDIEVALI [url](#)
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A [url](#)
LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)
METODOLOGIA E STORIA DELLE DISCIPLINE ANTROPOLOGICHE [url](#)
STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO [url](#)
STORIA ECONOMICA PRE-INDUSTRIALE [url](#)
STORIA GRECA - AVANZATO [url](#)

[STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO url](#)
[STORIA ROMANA - AVANZATO url](#)
[VERIFICA PRELIMINARE DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE url](#)
[GEOGRAFIA url](#)
[STORIA DELL'ARCHITETTURA url](#)
[STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - AVANZATO url](#)
[STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - AVANZATO url](#)
[STORIA DELL'ARTE MODERNA - AVANZATO url](#)
[TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO url](#)
[PROVA FINALE url](#)
[STAGE E TIROCINI url](#)
[GEOGRAFIA url](#)
[LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A url](#)
[LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA url](#)
[STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA url](#)
[STORIA E ARTE DELL'ATTORE url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Gli insegnamenti comuni del corso di laurea offrono una solida base di conoscenze storico-culturali in modo da sviluppare una sensibilità intellettuale e morale verso tematiche essenziali della storia, della memoria, della cultura e della conservazione dei prodotti' delle diverse culture. La progressiva focalizzazione dell'apprendimento su tematiche più specifiche ai diversi settori disciplinari impedisce un approccio eccessivamente specialistico in questa fase della formazione universitaria e garantisce l'inserimento delle problematiche di ciascun campo di studio in un ampio quadro di considerazioni sociali, economiche ed etiche che caratterizzano oggi le più avanzate tendenze della concezione e della gestione del patrimonio culturale. La presenza nell'offerta formativa del corso di laurea di laboratori e di esercitazioni e seminari che si affiancano alle lezioni frontali (partecipazione diretta a scavi e a ricognizioni sul terreno; seminari e conferenze tenuti da docenti esterni; seminari di rilievo archeologico e di classificazione e conservazione di reperti archeologici visioni; seminari di analisi e lettura delle diverse tipologie documentarie; esercitazioni paleografiche e di codicologia; esercitazioni di analisi iconografica e stilistica delle opere d'arte; seminari relativi alle tecniche artistiche; visite guidate a musei e monumenti; visite guidate di film, video e spettacoli teatrali) permetterà allo studente di confrontarsi in modo approfondito e monitorato con quesiti precisi (ad esempio: la ricostruzione di un paesaggio antico, la storia di un monumento, di un quartiere urbano, di un insediamento rurale, l'analisi di un reperto archeologico; l'analisi di una tipologia documentarie e delle modalità di conservazione della memoria; la ricostruzione dello sviluppo di una tipologia libraria e delle modalità di trasmissione del sapere; la lettura iconografica, la contestualizzazione storica e la datazione di un'opera d'arte; la lettura analitica di una sequenza cinematografica; la ricostruzione scenica di un testo teatrale; la comparazione di due interpretazioni dello stesso brano musicale) e di sviluppare la propria capacità di articolare giudizi autonomi ancorati a un contesto oggettivamente verificato. Tale capacità dovrà esprimersi pienamente nell'elaborato presentato quale prova finale.

Abilità

Gli insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea prevedono un coinvolgimento attivo degli studenti anche nell'ambito delle lezioni frontali, oltre che nel corso delle esercitazioni e delle attività seminariali. Le discipline storiche e del patrimonio culturale richiedono infatti una capacità comunicativa che ha un rapporto particolarmente articolato con l'oggetto di studio. La descrizione di un reperto archeologico, di un documento, di un codice o di un'opera d'arte figurativa o performativa,

comunicative	nonché l'esposizione di una valutazione storico-critica, implicano - oltre allo studio di libri di testo e dei relativi oggetti di analisi - competenze linguistiche ed ecfastiche ben precise, che variano a seconda della natura dell'uditorio. Il monitoraggio delle abilità comunicative dello studente riguarderà sia l'aspetto orale sia quello della scrittura. Tali competenze e abilità saranno acquisite gradualmente lungo il percorso formativo, partendo da un'esposizione generica e divulgativa fino ad arrivare, nella prova finale, a un discreto livello di specificità scientifica.
Capacità di apprendimento	Al fine di garantire un solido grado di autonomia negli eventuali studi successivi alla laurea verrà rivolta particolare attenzione fin dagli insegnamenti di base all'apprendimento di metodi di lettura dei libri di testo, alla capacità di elaborazione dei contenuti esposti dal docente nelle lezioni frontali, nonché alle modalità di acquisizione di conoscenze pratiche (le esercitazioni, le esperienze di laboratorio e, in seguito, le attività formative sul campo e di stage). Le bibliografie dei singoli corsi saranno accompagnate da istruzioni d'uso; lo studente sarà altrettanto guidato nella scelta e nell'articolazione delle esperienze dirette nei diversi settori dei beni culturali (le esperienze di scavo, le visite a siti archeologici, ai monumenti artistici e ai musei, agli archivi e alle biblioteche, la visione di film e di spettacoli teatrali, l'ascolto di musica dal vivo). Uno spazio specifico sarà dedicato alle metodologie della ricerca bibliografica e della compilazione di inventari e cataloghi in ognuno dei campi d'indagine. Le verifiche del profitto dei singoli insegnamenti dovranno permettere al docente di monitorare le capacità dello studente di organizzare lo studio individuale, e di investire ulteriori sforzi formativi nei casi in cui si prospetta un proseguimento degli studi. L'ampia offerta di insegnamenti comuni e la progressiva definizione del percorso caratterizzante permetterà allo studente motivato di verificare e solidificare le proprie scelte e di giungere al termine del corso di laurea con un bagaglio di conoscenze e di metodi di studio e di ricerca che avranno il loro culmine nella stesura dell'elaborato finale - occasione preziosa per il laureando e per il docente di riferimento per creare le premesse per un rapporto di scambio e di crescente autonomia dello studente, adatto alle fasi più avanzate degli studi.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato predisposto dal candidato su un tema concordato con uno dei docenti del corso di laurea. I candidati dovranno dimostrare di aver raggiunto la capacità di affrontare una ricerca scientifica di base, facendo uso delle più opportune metodologie e mediante il ricorso a strumenti bibliografici aggiornati, oppure di saper portare a compimento procedure tecnico-operative applicate alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, accompagnando comunque l'elaborato con un testo scritto che ne motivi metodologia, fondatezza e aggiornamento.

In entrambi i casi i candidati dovranno dar prova di aver acquisito le competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere specifici problemi nel proprio campo di studi.

La prova finale può essere redatta secondo le seguenti modalità: a) elaborato scritto di taglio saggistico; b) elaborato su supporto informatico che si configuri quale sistema o prodotto (sito web, cd, ecc.); c) elaborato di natura multimediale. Nel caso delle tipologie a) e b) l'elaborato deve comunque essere accompagnato da alcune pagine di testo che ne illustrino le motivazioni teoriche e/o scientifiche, la struttura, le modalità di esecuzione, i risultati prodotti e il contributo alla disciplina di riferimento.

Di norma l'elaborato della prova finale è redatto in lingua italiana. Il Comitato per la Didattica può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte in una delle altre lingue della Comunità Europea.

Alla prova finale sono attribuiti 9 CFU. Il punteggio di merito è espresso in 110 (centodecimi), con eventuale lode, ed è attribuito secondo precisi parametri: alla media ponderata delle votazioni conseguite dallo studente negli esami di profitto la commissione aggiunge il voto attribuito all'elaborato e alla discussione, giudicandone la completezza, la correttezza, la fondatezza e l'eventuale contributo di originalità.

Regolamento della prova finale dei corsi di laurea

Art. 1 Oggetto e redazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato sotto la supervisione di un docente del corso di laurea. Previa autorizzazione del Comitato per la Didattica, potrà svolgere il ruolo di supervisore anche un docente afferente ad altro corso di laurea.
2. L'elaborato ha per oggetto la trattazione di un tema specifico inerente a una disciplina del corso di laurea, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del corso di studio.
3. I contenuti e la struttura del lavoro devono essere concordati dallo studente con il docente supervisore con almeno quattro mesi di anticipo rispetto alla data prevista per la discussione della prova finale.
4. La prova finale può essere redatta secondo le seguenti modalità: a) elaborato scritto di taglio saggistico (orientativamente tra le 25 e le 50 pagine); b) elaborato su supporto informatico che si configuri quale sistema o prodotto (sito web, cd, ecc.); c) elaborato di natura multimediale. Nel caso delle tipologie a) e b) l'elaborato deve comunque essere accompagnato da alcune pagine di testo che ne illustrino le motivazioni teoriche e/o scientifiche, la struttura, le modalità di esecuzione, i risultati prodotti e il contributo alla disciplina di riferimento.
5. L'elaborato deve rispondere ai seguenti requisiti: a) ogni pagina, stampata fronte/retro, deve contenere almeno 30 righe; b) ogni riga deve contenere almeno sessanta battute; c) l'interlinea non può superare 1,5; d) il frontespizio deve essere firmato dal docente supervisore; e) è obbligatoria la rilegatura a caldo.

Art. 2 Ammissione alla discussione della prova finale

1. Per essere ammesso alla discussione della prova finale lo studente deve consegnare l'elaborato all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea; al supervisore e ai membri della commissione di laurea l'elaborato deve essere consegnato con almeno 7 giorni di anticipo. Al supervisore e all'Ufficio Studenti e Didattica sarà consegnata una copia cartacea (o eventuale prodotto delle tipologie a) e b) accompagnato dal testo di cui sopra). Ai membri della commissione l'elaborato sarà invece inviato in formato digitale (PDF) tramite posta elettronica.
2. L'elaborato non deve essere consegnato alla Biblioteca Umanistica se non su esplicita indicazione del docente supervisore. In tal caso dovrà essere consegnato su supporto informatico.

Art. 3 Commissioni di laurea

1. Le Commissioni di laurea sono composte da cinque membri, uno dei quali è il docente supervisore del laureando. Non è previsto un controrelatore, in quanto la discussione è collegiale.
2. Possono far parte delle Commissioni professori e ricercatori di ruolo (anche di altri Dipartimenti e di altri Atenei) e docenti a contratto.
3. I membri delle Commissioni sono designati dal Direttore del Dipartimento, di concerto, quando necessario, coi Direttori dei Dipartimenti contitolari dei corsi di laurea.

Art. 4 - Valutazione della prova finale e voto di laurea

1. La Commissione discute brevemente a porte chiuse l'elaborato predisposto dallo studente. Successivamente il candidato è invitato a presentare e a discutere con la Commissione il proprio lavoro. In seguito all'esposizione, la Commissione, a porte chiuse, stabilisce il voto da attribuire.
2. Il voto di laurea è espresso in 110 (centodecimi). È calcolato tenendo conto della media (ponderata rispetto ai crediti) delle votazioni riportate negli esami di profitto. Alla media la Commissione aggiunge il voto attribuito alla prova finale (elaborato e

discussione) secondo i seguenti criteri: 0-3 punti per la completezza, la correttezza e la fondatezza dell'elaborato e per la proprietà della discussione; 0-2 punti, in casi particolari, per il contributo di originalità dell'elaborato. Pertanto, il voto attribuito dalla Commissione alla prova finale può variare da 0 a 5 punti.

3. Nell'ambito dei 5 punti, 1 punto può essere attribuito a coloro che abbiano trascorso all'estero un periodo di studi nel quadro dei programmi Erasmus e Socrates, oppure a chi consegua la laurea entro la sessione di dicembre del III anno di iscrizione.

4. L'attribuzione della lode, indipendente dal punteggio di cui sopra, è attribuita dalla Commissione all'unanimità.

5. L'esito della prova finale viene immediatamente verbalizzato per l'attribuzione dei crediti e il candidato è dichiarato «dottore».

Art. 5 Regole antiplagio

1. L'elaborato della prova finale deve essere il frutto del lavoro personale dello studente, secondo quanto previsto dall'Art. 25 del Codice Etico dell'Università di Siena.

2. Qualora fosse accertato il plagio dopo che l'elaborato è stato consegnato all'Ufficio Studenti e Didattica e lo studente ammesso alla sessione di laurea, il lavoro dovrà essere ritirato e lo studente sospeso dalla discussione.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piano di studio corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale

Link: <https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/il-corso/regolamenti>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/studiare/orario-lezioni-calendario-didattico>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/studiare/esami>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/studiare/laurearsi-0>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/10	Anno di	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A	CAMBI FRANCO	PA	6	36	

		corso 1	link	CV			
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	STERNINI MARA CV	PA	9	54
3.	M-STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA A link	MOSCADELLI STEFANO CV	PO	9	54
4.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	CIVILTÀ CLASSICA link	PULIGA DONATELLA CV	RU	9	54
5.	M-STO/09	Anno di corso 1	CODICOLOGIA A link	MAGIONAMI LEONARDO CV	RU	6	36
6.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE link	STELLA FRANCESCO VINCENZO CV	PO	9	54
7.	NN	Anno di corso 1	INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE link			3	30
8.	NN	Anno di corso 1	INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE link	CAPITANI BEATRICE CV		3	30
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	MATUCCI ANDREA CV	PA	12	72
10.	L-ART/05	Anno di corso 1	LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO link	PIERI MARZIA CV	PA	6	36
11.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	LINGUA E LETTERATURA LATINA D link	FO ALESSANDRO CV	PO	9	54
12.	L-ANT/10	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	ZANINI ENRICO CV	PA	9	54
13.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA I link	LABANCA NICOLA CV	PO	9	54
14.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I link	CIONI ELISABETTA CV	PA	9	54
15.	M-DEA/01	Anno di corso 1	STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A link	MUGNAINI FABIO CV	PA	9	54
16.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA I link	MONETI GUGLIELMO CV	PA	9	54

17.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE I A link	BALESTRACCI DUCCIO CV	PO	9	54
18.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE I B link	PICCINNI GABRIELLA CV	PO	9	54
19.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA A link	VIGLIETTI CRISTIANO CV	RD	9	54

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Le aule a disposizione del Corso di Studio

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: I laboratori e le aule informatiche a disposizione del Corso di Studio

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio a disposizione del corso di studi

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca di Area Umanistica

Orientamento in ingresso

I docenti del Corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale partecipano alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo, anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria ed enti pubblici e privati, e rivolte agli studenti delle scuole superiori ai fini di una scelta consapevole degli studi universitari.

L'attività di accoglienza ed orientamento è comunque offerta regolarmente dall'ufficio "Accoglienza, orientamento e tutorato" dell'Università.

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso. Cfr. le pagine

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Accanto ai servizi di Orientamento e Tutorato forniti dall'Ateneo, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali offre iniziative e informazioni specifiche agli studenti interessati. L'orientamento in ingresso è coordinato da un delegato all'orientamento, nominato dal Direttore e approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il coordinatore si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti e di alcuni studenti tutor che svolgono attività di orientamento presso la propria struttura, presso gli istituti di istruzione secondaria, nelle manifestazioni fieristiche nazionali.

Ogni anno il Dipartimento, sulla base del budget assegnato dagli uffici centrali, approva un proprio progetto di attività, assegnando un monte di ore prestabilito - mediante selezione pubblica - ad alcuni studenti tutor che supportano le attività di orientamento e tutorato del Dipartimento e dell'Ateneo.

In sintesi le attività del Dipartimento consistono in:

- ricevimenti settimanali secondo un preciso calendario di Colloqui di orientamento per studenti e famiglie offerti dai docenti del dipartimento (periodo febbraio-settembre)
- ricevimenti settimanali degli studenti tutor secondo un orario stabilito
- sportello di risposte via e-mail / social networks (skype/facebook)
- ricevimenti specificamente dedicati agli studenti Erasmus
- collaborazione nell'organizzazione degli stage di studenti di scuole superiori
- partecipazione alle attività di orientamento nelle scuole per i servizi offerti dal Dipartimento:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento>

Link alla pagina degli studenti tutor:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento/tutorato/studenti-tutor>

Per l'Orientamento in ingresso vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Il Dipartimento intende puntare su una maggiore autonomia di iniziative specificatamente dedicate alla propria offerta didattica, da promuovere su più fronti e attraverso una molteplicità di piccoli e medi eventi da coordinare in maniera coerente, in dialogo con gli istituti superiori presenti sia sul territorio sia nelle regioni di provenienza dei più cospicui nuclei di iscritti al Corso di Studi: Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, ma anche, secondo i più recenti flussi, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Piemonte e Lombardia. Inoltre il Dipartimento intende stabilire rapporti diretti anche con le regioni prossime (Liguria, Marche, Umbria, Abruzzi).

S'intende rafforzare la comunicazione con le scuole attraverso alcune associazioni di categoria, come l'ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte), l'ANA (Associazione Nazionale Archeologia) e la CIA (Confederazione Italiana Archeologia), capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale, e più in generale con il mondo dell'associazionismo (Archeoclub, Touring, FAI-Giovani, Italia Nostra ecc.).

E' stato definito un indirizzo univoco per i progetti di Alternanza Scuola / Lavoro nell'area della Preistoria e più in generale nel settore dei beni culturali (1. Il mestiere dell'archeologo, 2. Studiamo il paesaggio, 3. Documentazione, conservazione e restauro,

catalogazione dei beni culturali), grazie a un serrato lavoro di coordinamento con i laboratori tecnici attivi presso il DSSBC.

Si sta lavorando all'organizzazione di iniziative di Dipartimento, unitarie o per singole aree (con la preparazione di una Giornata dell'Archeologia, per esempio), che tendano a promuovere la specificità dell'offerta didattica di Dipartimento, a partire dalla preparazione di un evento della durata di 2-3 giorni da realizzare a Siena, orientativamente a inizio estate, in stretto dialogo con la città e con le sue risorse (musei, archivi, biblioteche), in cui la presentazione del Corso di Studi e dell'attività di ricerca dei docenti DSSBC risulti legata alle potenzialità della città e alle iniziative in cui il Dipartimento è impegnato sul fronte pubblico e istituzionale, anche con riferimento ai potenziali sbocchi lavorativi e occupazionali.

Quanto alla strategia comunicativa, in termini generali, si è deciso di investire sul potenziamento della comunicazione istituzionale, attraverso la produzione a stampa di materiali di Dipartimento e un'ottimizzazione dei contenuti e delle modalità d'accesso alle informazioni disponibili sulle pagine web del DSSBC. Parallelamente, verrà potenziata la comunicazione attraverso i principali social networks, con l'attivazione di nuovi canali (un profilo Instagram, per esempio), sempre da rimettere a una regia per quanto possibile centrale, per evitare la dispersione di informazioni attraverso la proliferazione di pagine e profili che gravitano intorno al Dipartimento ma che non rispondono a una responsabilità pubblica di comunicazione istituzionale.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

27/04/2017

L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Accanto ai servizi di Orientamento e Tutorato in itinere forniti dall'Ateneo, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali offre iniziative specifiche agli studenti interessati. Il servizio è coordinato da un delegato, nominato dal Direttore e approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il coordinatore opera in accordo con il comitato della didattica e si avvale del supporto di docenti e studenti tutor.

- Ogni nuovo studente immatricolato viene affidato, secondo l'indirizzo scelto, ad un docente tutor che avrà il compito di informare ed assisterlo nei momenti di difficoltà legati a: scelta dell'indirizzo, definizione del piano di studio, stesura della tesi, tutte quelle problematiche che possono necessitare di un sostegno di tipo didattico.
- Gli studenti tutor selezionati ogni anno sulla base di un progetto di Dipartimento per il supporto alla didattica - sono invece figure cui gli studenti iscritti ai corsi di laurea possono rivolgersi per avere informazioni sull'organizzazione della didattica, sulle strutture e sui servizi di Ateneo e di Dipartimento (accoglienza alle matricole, supporto informativo attraverso colloqui, contatti telefonici o tramite posta elettronica).

Link: <http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento/tutorato/studenti-tutor>

- Il Dipartimento, con l'attività di tutorato in itinere, offre inoltre agli studenti ulteriori forme di assistenza allo studio: scelta dell'indirizzo e orientamento in uscita, definizione e redazione dei piani di studio, supporto per la stesura di tesi e tesine, aiuti di tipo metodologico e bibliografico per la preparazione degli esami.

Iniziative di orientamento in itinere e tutorato del Dipartimento:

Sulla base delle criticità già segnalate nel Rapporto di riesame 2015, poi confermate dalle relazioni della Commissione Paritetica 2015 e 2016, relative alla difficoltà di una parte degli studenti di acquisire un numero congruo di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno, il Corso di Studio, che ha già intensificato l'attività di monitoraggio dei questionari di valutazione compilati dagli studenti e la verifica delle segnalazioni da parte della rappresentanza studentesca presente nel Comitato per la didattica dei problemi inerenti la didattica e i programmi di esame, ha stabilito di potenziare la figura del Docente tutor, la quale fin qui non ha raggiunto un autentico riconoscimento - e quindi una reale operatività - da parte della comunità degli studenti.

In particolare, in ordine a quest'ultimo punto, il Corso di Studio prevede che il Docente tutor sia nelle condizioni di conoscere più da vicino le eventuali lacune formative dei neo-immatricolati, monitorare gli esami-scoglio, convenire con gli studenti soluzioni adeguate agli ostacoli di in volta individuati.

Segnatamente, il Corso di Studi intende organizzare all'inizio dell'anno accademico una "giornata di accoglienza didattica" degli studenti neo-immatricolati, alla presenza dei docenti del Comitato per la didattica, dei rappresentanti degli studenti del medesimo Comitato, dei Delegati all'Orientamento e al Tutorato del Dipartimento, dei docenti tutor dei singoli curricula componenti il corso di laurea, degli studenti tutor dell'Orientamento e Tutorato, al fine di istituire un primo contatto di visu tra i nuovi iscritti e le diverse figure (docenti e studenti) atte a fornire loro supporto e indicazioni, anche in ordine alle conoscenze preliminari richieste per affrontare il corso di laurea, e rendere gli studenti pienamente edotti sull'opportunità di rivolgersi ai loro rispettivi docenti tutor fin dal primo momento in cui si trovino ad affrontare difficoltà nello studio, nella programmazione degli esami da sostenere, nella preparazione dei medesimi esami, ecc. L'avvio di un contatto di visu tra neo-immatricolati e, soprattutto, docenti tutor è finalizzato a programmare e a rendere compiutamente operativo un intervento di tutorato diretto nei confronti degli studenti in difficoltà.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Ateneo svolge attività di supporto per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.

04/05/2017

Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL <https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

Accanto ai servizi in itinere forniti dall'Ateneo, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali offre iniziative specifiche agli studenti interessati. Un delegato all'internazionalizzazione nominato dal Direttore coordina le attività di apertura internazionale della formazione.

Nel piano di studi del corso di laurea in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale sono previsti specifici CFU dedicati allo svolgimento di un periodo di formazione all'esterno (tirocini e stage), presso istituzioni pubbliche e private attive nei diversi settori del patrimonio culturale. Lo studente ha la possibilità di intraprendere attività di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e private nel quadro delle convenzioni stipulate allo scopo dall'Ateneo. Conseguirà 1 CFU per ogni 25 ore di attività (ad esempio, uno stage da 6 crediti deve comportare almeno 150 ore di attività). Prima del suo inizio, lo studente dovrà concordare le attività dello stage non soltanto con l'ente presso il quale si svolgerà, ma anche con un docente del proprio corso di studi, che fungerà da tutor, o, in mancanza di quest'ultimo, con il Comitato per la didattica. Le attività dello stage devono essere attinenti e utili ai fini formativi del Corso di studio. La richiesta, pertanto, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Comitato per la didattica. I docenti responsabili degli stage, incaricati dal Comitato per la didattica, indirizzeranno e assisteranno gli studenti sia nella scelta dell'istituzione in cui svolgere lo stage, sia durante lo stage stesso, incoraggiando la mobilità all'estero.

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono, infatti, in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri per favorire e sostenere la mobilità studentesca per tirocini e stages.

Tale mobilità sarà facilitata dal nuovo programma Erasmus (Erasmus Plus) che permette agli studenti prossimi alla laurea

triennale o appena laureati di trascorrere all'estero un periodo fino a 9 mesi presso istituzioni universitarie e non, società, enti museali e culturali ecc. per effettuare un tirocinio lavorativo. Le sedi universitarie con cui il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali è convenzionato sono consultabili tramite l'Home page del sito del Dipartimento stesso, alla pagina Internazionalizzazione.

Docenti di riferimento per le attività di tirocinio

- SETTORE ARCHEOLOGICO: prof. Stefano Campana
- SETTORE CINEMA, MUSICA, SPETTACOLO: prof. Gianluca Venzi
- SETTORE STORICO: prof.ssa Roberta Mucciarelli
- SETTORE STORICO-ARTISTICO: prof.ssa Elisabetta Cioni

Per l'assistenza e periodi di formazione all'esterno vedi i servizi di Ateneo:

<https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri per favorire e sostenere la mobilità studentesca, sia per studio che per stages. Accanto ai servizi in itinere forniti dall'Ateneo, il Dipartimento offre iniziative specifiche agli studenti interessati. Un delegato all'internazionalizzazione nominato dal Direttore e approvato dal Consiglio di Dipartimento, coordina le attività di Internazionalizzazione del Dipartimento e spinge per la costante apertura internazionale della didattica. Il coordinatore opera in accordo con il comitato della didattica e si avvale del supporto di docenti e studenti tutor.

Il nuovo programma Erasmus (Erasmus Plus) permette di trascorrere un periodo di studio all'estero per ciascuno dei livelli di formazione universitaria (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato). L'elenco delle sedi universitarie con cui il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali è convenzionato è consultabile tramite l'Home page del sito del Dipartimento stesso, alla pagina Internazionalizzazione.

Gli studenti del corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale saranno consigliati a trascorrere periodi di studio all'estero. Il Dipartimento è impegnato a potenziare tali accordi, in modo da incentivare la mobilità internazionale degli studenti. In particolare, agli studenti del corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale è offerta la possibilità di seguire insegnamenti anche presso le dieci Università europee con cui il Dipartimento sta organizzando un NETWORK IN LIBERAL ARTS, che permetterà agli studenti che avranno ottenuto almeno 30 cfu presso una o più di quelle Università di accedere a un diploma di laurea triennale valido in ciascuno dei paesi coinvolti nella convenzione. Le Università consorziate con il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali di Siena sono: Salamanca, Leida, Graz, Bristol, Coimbra, Dublino, SanPietroburgo, Heidelberg Lovanio, l'École Normale Supérieure di Parigi.

L'approvazione dei programmi di studio all'estero è demandata al Comitato per la Didattica sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

I docenti responsabili degli accordi bilaterali, incaricati dal Comitato per la didattica, indirizzeranno e assisteranno gli studenti sia nella scelta dell'istituzione in cui svolgere il periodo di studio, sia durante la stessa permanenza all'estero.

Si ricorda che l'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti stranieri in ingresso.

A fronte di una buona offerta, da parte del Dipartimento, di accordi con Università e enti di ricerca stranieri, il tasso di mobilità internazionale degli studenti del Corso di Studi, come del resto rilevato dalla Relazione della Commissione Paritetica 2016, appare modesto. In ordine a questo punto, il Corso di Studi intende organizzare due incontri l'anno in cui gli studenti possano ricevere dal Delegato del Dipartimento all'Internazionalizzazione, da un rappresentante dell'Ufficio Relazioni Internazionali, dai Responsabili degli accordi sottoscritti e dagli studenti tutor, tutte le indicazioni - didattiche, ma anche operative e procedurali - relative alla mobilità internazionale in uscita (Erasmus), di cui verrebbero evidenziate in modo diffuso e dettagliato l'importanza e le opportunità formative.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stageallestero>

Attività di accettazione, accoglienza e orientamento della mobilità internazionale in entrata prevista dai Programmi internazionali e comunitari e dalle convenzioni di collaborazione didattico-scientifica dell'Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-exchange-student>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alle seguenti pagine:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/erasmus>

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale è stato espressamente progettato per la formazione di professionisti che operino nel campo della conoscenza e della tutela del patrimonio storico-culturale.

I laureati del corso di studio con una formazione orientata verso il patrimonio archeologico e storico-artistico avranno le conoscenze e le competenze di base necessarie per lo svolgimento di attività professionali - nei rispettivi settori - presso gli enti e

27/04/2017

Le istituzioni che operano in tali ambiti, quali Soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, parchi archeologici e tematici di vario genere, nonché presso amministrazioni, fondazioni, aziende e organizzazioni professionali operanti nel campo della tutela, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale.

I laureati con una formazione orientata verso la formazione prevalentemente storica e inerente le scienze del documento e del libro avranno le conoscenze e le competenze di base necessarie per lo svolgimento di attività professionali presso enti pubblici e privati quali biblioteche e archivi, nonché presso amministrazioni, fondazioni, aziende e organizzazioni professionali operanti nel campo della tutela del patrimonio documentario e librario

I laureati con una formazione orientata verso lo spettacolo saranno in grado di inserirsi in strutture pubbliche e private addette ad attività ricreative culturali, in particolare: produzioni cinematografiche e di video, attività radio-televisive, creazioni e interpretazioni artistiche, gestione di teatri, sale da concerto e altre attività connesse.

Assieme ai servizi di accompagnamento al lavoro predisposti dall' Ateneo, all'interno del corso di studio è previsto uno specifico stage formativo presso enti e imprese che operano in tali settori del patrimonio culturale entro la città di Siena e nel territorio limitrofo (per i quali sono state attivate delle specifiche convenzioni), anche con l'obiettivo di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del corso di laurea.

Con l'obiettivo di incrementare i rapporti con il mondo del lavoro/imprese il Dipartimento ha calendarizzato una serie di incontri con le parti sociali' ovvero con professionisti dipendenti di enti pubblici e privati che operano nel campo della conoscenza e della tutela del patrimonio storico-culturale per valutare insieme gli obiettivi e l'efficacia dei percorsi formativi afferenti al corso di Laurea.

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

27/04/2017

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<https://www.unisi.it/didattica/borse>

Eventuali altre iniziative

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

QUADRO B6

Opinioni studenti

29/09/2017

La sintesi della valutazione studenti a.a. 2016/17 è presente nella seguente [tabella](#).

Nel file pdf sotto riportato si raffrontano i dati degli a.a. dal 2013/14 al 2015/16.

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2016/17 resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alle seguenti pagine:

[I° Semestre](#)

[II° Semestre](#)

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento analizzano periodicamente i risultati della valutazione della didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dati non disponibili.

29/09/2017

Il Corso di Studio è stato istituito nell'a.a. 2014/15.

I primi studenti si laureano a partire dall'anno solare 2017.

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2014/15.

28/09/2017

Il file pdf sotto riportato contiene i dati relativi agli anni 2014, 2015 e 2016.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

Dati non disponibili.

27/09/2017

Il Corso di Studio è stato istituito nell'a.a. 2014/15.

I primi studenti si laureano a partire dall'anno solare 2017.

QUADRO C3**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Il servizio Placement Office - Career Service dell'Ateneo di Siena ha intrapreso un progetto di valutazione delle attività di tirocinio, attraverso la piattaforma on line di Alma Laurea per la gestione dei tirocini. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al tutor aziendale e al tirocinante.

28/09/2017

I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, saranno resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiranno una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti e neolaureati.

Un esempio di questionario del tutor aziendale è riportato nel file in pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

A] Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;

- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

B] Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

1) Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
 - b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
 - c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamento, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito ai NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione
- c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)
- d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo
- e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo
- g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi

08/05/2017

Commissione di Gestione della Qualità del corso di studio

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio in Scienze storiche e del Patrimonio culturale è stata istituita secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamento, etc).

La commissione è composta:

Docenti:

Gianluca Venzi

Michele Pellegrini

Roberta Mucciarelli: referente/responsabile AQ

Personale tecnico Amministrativo:

Paola Gialli

Studenti:

Chiara Barneschi

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la didattica di Dipartimento: prof.ssa Anna Guarducci la quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di studio.

Link inserito: <https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/assicurazione-della-qualita-didattica>

04/05/2017

La periodicità degli incontri del Comitato per la Didattica e della Commissione di Gestione dell'AQ del CdS è mensile.

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione e all'assicurazione di qualità del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario attività gestione corso di studio

06/04/2016

Le operazioni di Riesame annuale saranno svolte dal Corso di Studio nelle scadenze e secondo le modalità indicate dal Presidio della Qualità di Ateneo che supervisiona ed organizza tale operazione, e dal quale il Corso stesso riceverà i dati e le informazioni che saranno disponibili. Il riesame sarà condotto all'interno di una finestra temporale che va dal mese di Ottobre al mese di Gennaio, in conformità con quanto indicato dall'ANVUR ed il Rapporto di Riesame sarà redatto sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Studio con la partecipazione di almeno uno studente. Il Gruppo che effettuerà il Riesame sarà nominato tra i membri della Commissione di Gestione di Qualità del Corso di Studio

25/02/2014

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali presenta l'istituzione di un corso di laurea nella classe L-1 (Beni Culturali): Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale. L'istituzione di tale nuovo corso di laurea permette di ottemperare a quanto previsto dalle «Linee d'indirizzo e requisiti per la programmazione didattica» emanate dall'Ateneo nel dicembre 2013, che ribadiscono come sia strategico per l'Università degli Studi di Siena, per quanto Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzare i propri percorsi formativi «sulle aree qualitativamente più forti per la qualità della loro ricerca», con attenzione speciale al problema dell'«occupabilità» dei laureati. I risultati della VQR 2004-2010 hanno mostrato che il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha una performance particolarmente prestigiosa sul piano della qualità della ricerca (terzo nella graduatoria complessiva di merito dei Dipartimenti dell'Ateneo). I docenti ad esso afferenti rappresentano un gruppo non solo con un'attività scientifica di alta qualità, ma anche particolarmente coeso dal punto di vista disciplinare: tutti i docenti afferenti sono inquadrati nei SSD di ambito storico, storicoculturale e relativi alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale. In altre parole, tutte le competenze disciplinari presenti nel Dipartimento sono previste dal decreto istitutivo delle lauree (DM 16 marzo 2007) relativamente alle attività di base e alle attività caratterizzanti della classe L-1.

La laurea della classe L-1 permetterebbe inoltre di proporre un percorso formativo di base nell'ambito storico-culturale, indispensabile primo gradino quanto alle potenzialità formative del Dipartimento. L'offerta del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali comprende oggi i tre livelli formativi più alti: lauree magistrali (LM-2 Archeologia, LM-78/LM-84 interclasse di Storia e Filosofia, LM-89 Storia dell'arte), master (Conservazione e gestione dei beni archeologici e storico-artistici, Archeologia preventiva, Restauro dei beni archeologici, Geotecnologie per l'archeologia), specializzazione (Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici), dottorati di ricerca (dottorato internazionale Pegaso in Scienze dell'Antichità e Archeologia, Università di Firenze, Pisa e Siena; dottorato internazionale Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo, Università di Firenze, Pisa e Siena; dottorato interateneo in Storia, Università di Firenze e Siena). Relativamente alla formazione di base, al momento l'offerta del Dipartimento è invece incanalata nella classe L-10 (Lettere) col corso di laurea interdipartimentale in Studi umanistici.

La laurea della classe L-1 può del resto garantire una maggiore «occupabilità» dei laureati. I dati elaborati dal consorzio AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) fino al 2012 dimostrano come, pur nella situazione di crisi del paese, i laureati nelle classi 13 ex DM 509 (Scienze dei beni culturali) e L-1 ex DM 270 (Beni culturali) nell'area presa in esame (laureati delle limitrofe Università di Firenze e di Perugia, ossia nelle aree a nord e a sud di Siena; sono assenti nell'archivio AlmaLaurea i dati relativi all'Università di Pisa) possono vantare un tasso di occupazione a un anno dalla laurea decisamente maggiore rispetto ai laureati nelle classi 5 ex DM 509 (Lettere) e L-10 ex DM 270 (Lettere). In dettaglio, per l'anno 2012 gli occupati a un anno dalla laurea risultano il 48,4% dei laureati dell'Università di Firenze (campione di 124 intervistati su 140 laureati complessivi) e il 48% dei laureati dell'Università di Perugia (100 intervistati su 112 laureati) per le classi 13 e L-1. Per contro, sempre nel 2012, gli occupati tra quanti si sono laureati nelle classi 5 e L-10 presso l'Università di Firenze risultano il 38,6% (83 intervistati su 100 laureati); il tasso scende al 29,3% dei laureati di Perugia (75 intervistati su 80 laureati) e al 30,7% dei laureati dell'Università di Siena (75 intervistati su 87 laureati).

Sembra peraltro corretto ipotizzare un trend di decisa ripresa occupazionale in presenza di segnali di ripresa economica. Il dibattito (anche politico) in Italia negli ultimi anni sembra aver posto al centro i «beni culturali», asse strategico della Nazione sul piano anche economico, e unanime è il riconoscimento della necessità di una crescita degli investimenti nel settore della tutela e della conservazione del patrimonio archeologico, storico e artistico italiano, peraltro sancite dalla Costituzione della Repubblica (art. 9). Da questo, nell'ottica di una programmazione di medio periodo che guardi anche al futuro, sembra irrinunciabile l'esigenza di formare laureati con una solida preparazione di base e con competenze specifiche nel settore dei beni culturali, non solo sotto il profilo storico-teorico ma anche di carattere più operativo, relativamente agli ambiti della tutela, della conservazione e della gestione del patrimonio storico-culturale.

Secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 in merito ai requisiti di docenza, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, per garantire la sostenibilità nel tempo dei propri corsi di laurea, necessita a regime di 18 docenti di riferimento per i tre corsi di laurea magistrale più 9 docenti nell'eventualità dell'attivazione della laurea L-1. Il totale dei docenti di riferimento necessari a regime è pertanto di 27 docenti.

Il Dipartimento può contare al 1 novembre 2014 su 39 docenti in servizio, tutti inquadrati nei SSD previsti per le attività di base e caratterizzanti della laurea L-1 e delle lauree magistrali LM-2, LM-78/LM-84 e LM-89. Considerando le cessazioni per quiescenza, al 1 novembre 2018 saranno ancora in servizio 34 docenti. Il Dipartimento è dunque in grado di garantire una sicura stabilità dei propri corsi di laurea.

Considerando dunque la qualità dell'attività di ricerca dei docenti afferenti al Dipartimento, le garanzie riguardo all'ottimizzazione dell'impiego dei docenti, il carattere strategico della conoscenza e della tutela del patrimonio storico-culturale per la città di Siena e per la sua Università, le garanzie di stabilità dell'offerta formativa, nonché le prospettive in merito all'«occupabilità» dei laureati, il corso di laurea nella classe L-1 sembra poter rientrare tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

25/02/2014

PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE DI UNA LAUREA DELLA CLASSE L-1 BENI CULTURALI

INDIVIDUAZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Relativamente all'individuazione della domanda formativa il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha fatto riferimento ai seguenti studi di settore: Il sistema economico integrato dei beni culturali, Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Unioncamere, con riferimento all'anno 2006 (http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1288345729406_rapp_BBCCIntegrato_09.pdf), e al più recente studio di Unioncamere e della Fondazione Symbola, pubblicato nel settembre 2012 (<http://www.limen.org/BBCC/tutela/AProgetti%2007/BB.CC.%20OCCUPAZIONE/Occupazione%20bb.cc.htm>), dal quale risulta che il comparto dei beni culturali continua a portare al Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, equivalente a quasi 76 miliardi di euro, e dà lavoro a 1 milione e 400 mila persone, vale a dire al 5,6% degli occupati. Si tratta di un tasso di occupazione superiore a quello del settore primario. Sempre secondo il medesimo studio, allargando lo sguardo a tutte le imprese che producono cultura industrie culturali, industrie creative, patrimonio archeologico, storico-artistico e architettonico, archivistico-librario, performing arts e arti visive la ricchezza prodotta sale al 15% dell'economia nazionale e impiega 4,5 milioni di persone, equivalenti al 18,1% degli occupati a livello nazionale. Tali dati percentuali verosimilmente s'innalzano limitando l'osservatorio alle regioni centro-italiane e in particolare alla Toscana. Si sono inoltre analizzati i dati elaborati dal consorzio AlmaLaurea relativamente

ai tassi di occupazione dei laureati nelle classi di ambito umanistico, dai quali risulta che le lauree della classe L-1, pur nella situazione di crisi economica del Paese, garantiscono una maggiore «occupabilità». I dati elaborati da AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) fino al 2012 dimostrano come i laureati nelle classi 13 ex DM 509 (Scienze dei beni culturali) e L-1 ex DM 270 (Beni culturali) nell'area presa in esame (laureati delle Università di Firenze e di Perugia, ossia nelle aree a nord e a sud di Siena; sono assenti nell'archivio AlmaLaurea i dati relativi all'Università di Pisa) possono vantare un tasso di occupazione a un anno dalla laurea decisamente maggiore rispetto ai laureati nelle classi 5 ex DM 509 (Lettere) e L-10 ex DM 270 (Lettere). In dettaglio, per l'anno 2012 gli occupati a un anno dalla laurea risultano il 48,4% dei laureati dell'Università di Firenze (campione di 124 intervistati su 140 laureati complessivi) e il 48% dei laureati dell'Università di Perugia (100 intervistati su 112 laureati) per le classi 13 e L-1. Per contro, sempre nel 2012, gli occupati tra quanti si sono laureati nelle classi 5 e L-10 presso l'Università di Firenze risultano il 38,6% (83 intervistati su 100 laureati); il tasso scende al 29,3% dei laureati di Perugia (75 intervistati su 80 laureati) e al 30,7% dei laureati dell'Università di Siena (75 intervistati su 87 laureati).

Si terrà inoltre una consultazione - organizzata dell'Ateneo - degli enti e delle istituzioni che operano nei settori del patrimonio culturale. Assieme alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione di beni e servizi e delle professioni, sono stati invitati alla consultazione: Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati (Siena), Fondazione Musei Senesi.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Scienze storiche e del patrimonio culturale
Nome del corso in inglese	History and Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VENZI Gianluca Altri nominativi inseriti: MORIANI Antonella CAMPOREALE Stefano LACAGNINA Davide
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BERTOLONE	Paola	L-ART/05	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA E ARTE DELL'ATTORE 2. MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO
2.	CAMPOREALE	Stefano	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA ROMANA
3.	GINATEMPO	Maria Ausiliatrice	M-STO/01	PA	1	Base	1. STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO
4.	GUARDUCCI	Anna	M-GGR/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. ANALISI E DOCUMENTAZIONE GEOSTORICA 2. GEOGRAFIA
5.	MAGIONAMI	Leonardo	M-STO/09	RU	1	Caratterizzante	1. CODICOLOGIA A
6.	MONETI	Guglielmo	L-ART/06	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA E CRITICA DEL CINEMA I 2. STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA
7.	MORIANI	Antonella	M-STO/08	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHIVISTICA II
8.	BALESTRACCI	Duccio	M-STO/01	PO	1	Base	1. STORIA MEDIEVALE I A
9.	PELLEGRINI	Michele	M-STO/01	RU	1	Base	1. STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO

10.	STERNINI	Mara	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA GRECA 2. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA
11.	VENZI	Gianluca	L-ART/06	PA	1	Caratterizzante	1. TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BARNESCHI	CHIARA	chiara.barneschi@student.unisi.it	
ARBUES	MARIA FRANCESCA	mariafrancesca.ar.1@student.unisi.it	
SCOZ	IACOPO	jacopo.scoz@student.unisi.it	
MARTELLI	SILVIA	silvia.martelli@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARNESCHI	Chiara
GIALLI	Paola
MUCCIARELLI (referente)	Roberta
PELLEGRINI	Michele
VENZI	Gianluca

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
MUCCIARELLI	Roberta	
CIONI	Elisabetta	
CAMPANA	Stefano	
ANGELINI	Alessandro	
PIERI	Marzia	
PELLEGRINI	Michele	
GABBRIELLI	Fabio	
CALATTINI	Mauro	
FARINELLI	Roberto	
MAGIONAMI	Leonardo	
VENZI	Gianluca	
ZAGLI	Andrea	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Roma, 47 - SIENA	
Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2017
Studenti previsti	140

Eventuali Curriculum

Archeologia	D002^2015^010^1076
Storia e documentazione	D002^2015^011^1076
Storia dell'arte	D002^2015^012^1076
Spettacolo	D002^2015^013^1076



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	D002^2015^00^1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	04/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/02/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	24/01/2014

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali ha presentato la proposta di istituzione del CdL in classe L-1 - Beni culturali. Il CdS si innesta in un quadro formativo di Dipartimento e di Ateneo in cui è forte la specializzazione su tali temi nelle Lauree magistrali e nell'offerta post-laurea (Dottorati di ricerca Pegaso Scienze dell'antichità e archeologia e Storia delle Arti e dello spettacolo, Scuola di specializzazione in Beni storico artistici, Master). A fronte di questa consistente specializzazione, l'Ateneo disattivò nel 2011-12 l'unico Corso di Laurea in classe L-1 Scienze dei beni culturali che era stato presente nell'offerta formativa degli aa.aa. 2009/2010 e 2010/2011, afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Il CdS a suo tempo disattivato non mostrava problemi di numerosità studenti/docenti, né particolari criticità. Nella riorganizzazione didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia di quell'anno fu istituito un unico CdL in Studi umanistici (L-10), senza che nessuno dei 10 curricula coprisse tale ambito disciplinare.

Il CdL intende fornire una solida preparazione storico-culturale e gli strumenti per la conoscenza e la tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico. Su una componente storico-culturale di base si innesta l'offerta formativa caratterizzante, rappresentata da insegnamenti delle aree archeologica, storico-archivistico-paleografica, storico-artistica e dello spettacolo, di carattere storico, critico e metodologico, e da insegnamenti, tra le attività affini, mirati alla creazione di conoscenze e competenze specifiche nel campo della tutela, della valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali.

Il CdS è articolato in 4 curricula: Archeologia, Storia e Documentazione, Storia dell'Arte e Spettacolo.

Alla luce di quanto stabilito dal DM 1054/2013, per il CdL in questione sono necessari 5 docenti per il I anno di attivazione, di cui almeno 2 Professori, almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti e massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini. Il quadro dei docenti di riferimento trasmesso dal Presidio per la qualità di Ateneo, e relativo a tutti i CdS di cui il Dipartimento è di riferimento, conferma la sostenibilità in termini di docenza del CdS di nuova istituzione. Anche la sostenibilità in termini di strutture risulta garantita grazie alle aule e ai laboratori del Polo umanistico e del plesso San Niccolò.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NdV CdS nuova istituzione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali ha presentato la proposta di istituzione del CdL in classe L-1 - Beni culturali. Il CdS si innesta in un quadro formativo di Dipartimento e di Ateneo in cui è forte la specializzazione su tali temi nelle Lauree magistrali e nell'offerta post-laurea (Dottorati di ricerca Pegaso Scienze dell'antichità e archeologia e Storia delle Arti e dello spettacolo, Scuola di specializzazione in Beni storico artistici, Master). A fronte di questa consistente specializzazione, l'Ateneo disattivò nel 2011-12 l'unico Corso di Laurea in classe L-1 Scienze dei beni culturali che era stato presente nell'offerta formativa degli aa.aa. 2009/2010 e 2010/2011, afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Il CdS a suo tempo disattivato non mostrava problemi di numerosità studenti/docenti, né particolari criticità. Nella riorganizzazione didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia di quell'anno fu istituito un unico CdL in Studi umanistici (L-10), senza che nessuno dei 10 curricula coprisse tale ambito disciplinare.

Il CdL intende fornire una solida preparazione storico-culturale e gli strumenti per la conoscenza e la tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico. Su una componente storico-culturale di base si innesta l'offerta formativa caratterizzante, rappresentata da insegnamenti delle aree archeologica, storico-archivistico-paleografica, storico-artistica e dello spettacolo, di carattere storico, critico e metodologico, e da insegnamenti, tra le attività affini, mirati alla creazione di conoscenze e competenze specifiche nel campo della tutela, della valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali.

Il CdS è articolato in 4 curricula: Archeologia, Storia e Documentazione, Storia dell'Arte e Spettacolo.

Alla luce di quanto stabilito dal DM 1054/2013, per il CdL in questione sono necessari 5 docenti per il I anno di attivazione, di cui almeno 2 Professori, almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti e massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini. Il quadro dei docenti di riferimento trasmesso dal Presidio per la qualità di Ateneo, e relativo a tutti i CdS di cui il Dipartimento è di riferimento, conferma la sostenibilità in termini di docenza del CdS di nuova istituzione. Anche la sostenibilità in termini di strutture

risulta garantita grazie alle aule e ai laboratori del Polo umanistico e del plesso San Niccolò.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE UNIVERSITA' TOSCANE
Verbale dell'adunanza del 24 gennaio 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 24 del mese di gennaio alle ore 15,00, presso la Sala consiliare del Rettorato in Via banchi di sotto, 55 a Siena, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato con nota prot. n. 1736 pos. II-24 del 16 gennaio 2014, inviata per e-mail per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, di due nuovi Corsi di Studio: Scienze storiche e del Patrimonio culturale, Classe L-1, e Strategie e Tecnologie della Comunicazione, Classe LM-92;
- 3) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, di tre nuovi Corsi di Studio: Fashion Design Sistema Moda, Classe LM-12, Psicologia, classe LM-51; ed Economics and Development, Classe LM-56;
- 4) Parere sulla proposta di accordo, da parte dell'Università di Pisa, di Dottorati istituiti in Convenzione;
- 5) PAS: Percorsi Abilitanti Speciali.

Sono presenti:

- Prof. Angelo Riccaboni, Rettore dell'Università degli Studi di Siena, con funzioni di Presidente;
- Prof.ssa Anna Nozzoli, in sostituzione del Prof. Alberto Tesi Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof. Paolo Mancarella, in sostituzione del Prof. Massimo Mario Augello Rettore dell'Università di Pisa, del Prof. Pierdomenico Perata, Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, e del prof. Fabio Beltram, Direttore della Scuola Normale Superiore;
- Prof.ssa Monica Barni, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena;
- Sig.na Giorgia Concetti, rappresentante degli studenti dell'Università di Pisa;
- Sig. Ennio Silvestri, rappresentante degli studenti dell'Università di Siena;

Sono assenti giustificati::

- Sig. Matteo Giannelli, rappresentante degli studenti;
- Dott.ssa Stella Targetti, Vicepresidente della Regione Toscana.

E' assente:

- Prof. Alberto Bemporad, Direttore della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca;

Su invito del Presidente, partecipa alla riunione il Delegato alla Didattica del Rettore dell'Università di Siena, Prof.ssa Sonia Carmignani.

Assiste inoltre alla seduta la Dott.ssa Marta Moschini della Segreteria del Rettore, per la predisposizione della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Comitato regionale di Coordinamento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

...Omissis...

- 2) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, di due nuovi Corsi di Studio:
 - a) Scienze storiche e del patrimonio culturale, Classe L-1.

...Omissis...

Al termine della discussione, il Comitato regionale di Coordinamento adotta all'unanimità le seguenti delibere.

Delibera n. 1

Il Comitato regionale di Coordinamento,

- ~ Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;
- ~ Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;
- ~ visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ;
- ~ Vista la delibera del 22 gennaio 2014, del Consiglio del Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali, con la quale si chiede l'istituzione del Corso di Studio Scienze storiche e del patrimonio culturale, classe L-1;
- ~ Vista la delibera del 22 gennaio 2014 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive con la quale si chiede l'istituzione del Corso di Studio Strategie e Tecnologie della Comunicazione, classe LM-92 ;
- ~ Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;
- ~ Tenuto conto della spiegazione dei Corsi dalla Prof.ssa Carmignani con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione di due nuovi Cds e del materiale presentato;
- ~ tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime

parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, del Corso di Laurea in Scienze storiche e del Patrimonio culturale, classe L-1.

...Omissis...

Alle ore 16,05, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

(f.to Angelo Riccaboni)

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	301700624	ANALISI E DOCUMENTAZIONE GEOSTORICA <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Anna GUARDUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	36
2	2017	301703861	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Franco CAMBI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10	36
3	2016	301701248	ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Andrea ARRIGHETTI		25
4	2016	301701248	ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Giovanna BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36
5	2015	301700607	ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente non specificato		36
6	2015	301700608	ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE PREISTORICA <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Mauro CALATTINI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/08	36
7	2015	301700609	ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Enrico ZANINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10	36
8	2017	301703877	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Mara STERNINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	54
9	2016	301701249	ARCHEOLOGIA GRECA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Mara STERNINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	36

10	2016	301701250	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Marco VALENTI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	54
11	2016	301701251	ARCHEOLOGIA ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Stefano CAMPOREALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	54
12	2015	301700611	ARCHEOMETRIA I <i>semestrale</i>	GEO/09	Marco GIAMELLO <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/09	36
13	2017	301703539	ARCHIVISTICA A <i>semestrale</i>	M-STO/08	Stefano MOSCADELLI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	54
14	2016	301701258	ARCHIVISTICA II <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Antonella MORIANI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/08	36
15	2017	301703855	CIVILTÀ CLASSICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05	Donatella PULIGA <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/04	54
16	2017	301703871	CODICOLOGIA A <i>semestrale</i>	M-STO/09	Docente di riferimento Leonardo MAGIONAMI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/09	36
17	2015	301700613	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO <i>semestrale</i>	L-ART/04	Andrea ZIFFERERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/06	36
18	2016	301701252	ETRUSCOLOGIA I <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Andrea ZIFFERERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/06	36
19	2016	301701290	FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE <i>semestrale</i>	L-ART/07	Giulia GIOVANI		36
			FONTI MEDIEVALI E		Francesco		

20	2017	301703856	UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Vincenzo STELLA <i>Professore Ordinario</i> Docente di riferimento	L-FIL-LET/08	54
21	2016	301701260	GEOGRAFIA <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Anna GUARDUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	54
22	2016	301701280	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ART/01	Alessandra GIANNI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	36
23	2016	301701261	INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Beatrice CAPITANI		30
24	2017	301703879	INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Beatrice CAPITANI		30
25	2017	301703864	INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		30
26	2015	301700627	ISTITUZIONI MEDIEVALI <i>semestrale</i>	M-STO/01	Roberta MUCCIARELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/01	36
27	2015	301700628	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A <i>semestrale</i>	IUS/10	Daniele PITTERI		36
28	2017	301703886	LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Andrea MATUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/10	72
29	2015	301700649	LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	L-ART/07	Giulia GIOVANI		36
30	2017	301703512	LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO <i>semestrale</i>	L-ART/05	Marzia PIERI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/05	36

31	2017	301703857	LINGUA E LETTERATURA LATINA D <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Alessandro FO <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/04	54
32	2017	301703860	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Enrico ZANINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10	54
33	2016	301701291	MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO <i>semestrale</i>	L-ART/05	Docente di riferimento Paola BERTOLONE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/05	36
34	2016	301701267	PALEOGRAFIA <i>semestrale</i>	M-STO/09	Caterina TRISTANO <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/09	54
35	2015	301700623	PALEONTOLOGIA UMANA I <i>semestrale</i>	BIO/08	Mauro CALATTINI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/08	36
36	2016	301701253	PREISTORIA E PROTOSTORIA <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Lucia SARTI <i>Professore Ordinario</i>	L-ANT/01	54
37	2017	301703473	STORIA CONTEMPORANEA I <i>semestrale</i>	M-STO/04	Nicola LABANCA <i>Professore Straordinario</i>	M-STO/04	54
38	2016	301701294	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO I <i>semestrale</i>	L-ART/05	Marzia PIERI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/05	54
39	2015	301700640	STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Fabio GABBRIELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/18	36
40	2015	301700641	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - AVANZATO <i>semestrale</i>	L-ART/03	Luca QUATTROCCHI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	36
41	2016	301701284	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I <i>semestrale</i>	L-ART/03	Massimo BIGNARDI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	54
			STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE -		Roberto BARTALINI		

42	2015	301700642	AVANZATO <i>semestrale</i>	L-ART/01	<i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/01	36
43	2017	301703487	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I <i>semestrale</i>	L-ART/01	Elisabetta CIONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/01	54
44	2015	301700643	STORIA DELL'ARTE MODERNA - AVANZATO <i>semestrale</i>	L-ART/02	Alessandro ANGELINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02	36
45	2016	301701285	STORIA DELL'ARTE MODERNA I <i>semestrale</i>	L-ART/02	Alessandro ANGELINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02	54
46	2016	301701269	STORIA DELLA FILOSOFIA II <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Alessandro LINGUITI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/07	54
47	2016	301701270	STORIA DELLA STORIOGRAFIA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Fabio DE NINNO		36
48	2016	301701286	STORIA DELLE ARTI MINORI <i>semestrale</i>	L-ART/01	Elisabetta CIONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/01	36
49	2015	301700650	STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Docente di riferimento Guglielmo MONETI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/06	36
50	2017	301703478	STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Fabio MUGNAINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-DEA/01	54
51	2015	301700651	STORIA E ARTE DELL'ATTORE <i>semestrale</i>	L-ART/05	Docente di riferimento Paola BERTOLONE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/05	36
52	2017	301703892	STORIA E CRITICA DEL CINEMA I	L-ART/06	Docente di riferimento Guglielmo MONETI	L-ART/06	54

		<i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
53	2015	301700633	STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO <i>semestrale</i>	M-STO/01	Maria Ausiliatrice GINATEMPO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/01 36
54	2016	301701274	STORIA GRECA III <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Giuseppe CORDIANO <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/02 54
55	2017	301703858	STORIA MEDIEVALE I A <i>semestrale</i>	M-STO/01	Duccio BALESTRACCI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/01 54
56	2017	301703859	STORIA MEDIEVALE I B <i>semestrale</i>	M-STO/01	Gabriella PICCINNI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/01 54
57	2016	301701287	STORIA MODERNA I <i>semestrale</i>	M-STO/02	Andrea ZAGLI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/02 54
58	2015	301700636	STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO <i>semestrale</i>	M-STO/01	Michele PELLEGRINI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01 36
59	2017	301703479	STORIA ROMANA A <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Cristiano VIGLIETTI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ANT/03 54
60	2016	301701298	TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO <i>semestrale</i>	L-ART/06	Gianluca VENZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/06 36
61	2015	301700644	TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO <i>semestrale</i>	L-ART/04	Alessandro BAGNOLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ART/04 36

ore totali 2635

Curriculum: Archeologia

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE I A (2 anno) - 9 CFU</i> <i>STORIA MEDIEVALE I B (2 anno) - 9 CFU</i>			
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	36	18	18 - 45
	L-ANT/02 Storia greca <i>STORIA GRECA III (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>CIVILTÀ CLASSICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	27	9	9 - 9
Discipline geografiche e antropologiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			48	48 - 81
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6

L-ART/01 Storia dell'arte medievale
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I
(1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

L-ANT/10 Metodologie della ricerca
archeologica
METODOLOGIA DELLA RICERCA
ARCHEOLOGICA (1 anno) - 9 CFU
- semestrale - obbl

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A
(1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

L-ANT/08 Archeologia cristiana e
medievale

ARCHEOLOGIA
DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 6
CFU - obbl

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I (2
anno) - 9 CFU - obbl

ARCHEOLOGIA DELLA TARDA
ANTICHITA' (3 anno) - 6 CFU

Discipline relative ai beni storico-archeologici
e artistici, archivistici e librari,
demoetnoantropologici e ambientali

81 75 42 -
75

L-ANT/07 Archeologia classica

ARCHEOLOGIA GRECA (2 anno) -
6 CFU - obbl

ARCHEOLOGIA ROMANA (2 anno)
- 9 CFU - obbl

L-ANT/06 Etruscologia e antichita'
italiche

ETRUSCOLOGIA I (2 anno) - 6 CFU
- obbl

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

PREISTORIA E PROTOSTORIA (2
anno) - 9 CFU - obbl

ARCHEOLOGIA DELLA
PRODUZIONE PREISTORICA (3
anno) - 6 CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

81 48 -
81

Attività affini

settore

CFU CFU CFU
Ins Off Rad

BIO/08 Antropologia

PALEONTOLOGIA UMANA I (3 anno) - 6 CFU

GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni
mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali

ARCHEOMETRIA I (3 anno) - 6 CFU

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

Attività formative affini o integrative	<i>ARCHEOLOGIA DIGITALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 6 CFU</i>	42	18	18 - 18 min 18
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA II (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 18
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		3	3 - 3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
Totale Altre Attività			33	33 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo	180			
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Archeologia</i>:	180 147 - 216			

Curriculum: Storia e documentazione

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	M-STO/04 Storia contemporanea			

	<i>STORIA CONTEMPORANEA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>STORIA DELLA STORIOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	<i>STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/02 Storia moderna			
	<i>STORIA MODERNA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA MODERNA I (2 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>STORIA ECONOMICA PRE-INDUSTRIALE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/01 Storia medievale			
	<i>STORIA MEDIEVALE I A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA MEDIEVALE I B (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Discipline storiche	<i>STORIA MEDIEVALE I A (2 anno) - 9 CFU</i>	162	45	18 - 45
	<i>STORIA MEDIEVALE I B (2 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>ISTITUZIONI MEDIEVALI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/03 Storia romana			
	<i>STORIA ROMANA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA ROMANA A (2 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>STORIA ROMANA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/02 Storia greca			
	<i>STORIA GRECA III (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA GRECA III (2 anno) - 9 CFU</i>			
	<i>STORIA GRECA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica			
	<i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 9 CFU</i>			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/05 Filologia classica	27	9	9 - 9
	<i>CIVILTÀ CLASSICA (3 anno) - 9 CFU</i>			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina			
	<i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (3 anno) - 9 CFU</i>			
	M-GGR/01 Geografia			
	<i>GEOGRAFIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Discipline geografiche e antropologiche	<i>GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU</i>	21	15	9 - 15

M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
*METODOLOGIA E STORIA DELLE DISCIPLINE
 ANTROPOLOGICHE (3 anno) - 6 CFU*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)

Totale attività di Base		81	48 - 81
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off
			CFU Rad
	IUS/10 Diritto amministrativo		
Legislazione e gestione dei beni culturali	<i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6 - 6
	M-STO/09 Paleografia		
	<i>CODICOLOGIA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
	<i>ARCHIVISTICA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>ARCHIVISTICA II (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione		
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	<i>TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	54	42 - 75
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo		
	<i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica		
	<i>ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	ICAR/18 Storia dell'architettura		
	<i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		48	48 - 81
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off
			CFU Rad

	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA ROMANA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (2 anno) - 9 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I (2 anno) - 9 CFU</i>	63	18	18 - 18 min 18
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA I (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU</i>			
	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA II (2 anno) - 9 CFU</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 18
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -				
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento		6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
Totale Altre Attività			33	33 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo			180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Storia e documentazione</i>:			180	147 - 216

Curriculum: Storia dell'arte

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 45
	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	27	9	9 - 9
	L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>CIVILTÀ CLASSICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Discipline geografiche e antropologiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	9	9	9 - 15
	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			48	48 - 81
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6
	M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA II (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (1 anno) - 6 CFU -</i>			

semestrale

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO (3 anno) - 6 CFU - obbl

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU - obbl 93 75 42 - 75

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU - obbl

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

STORIA DELL'ARTE MODERNA I (2 anno) - 9 CFU - obbl

STORIA DELL'ARTE MODERNA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU - obbl

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno) - 6 CFU

STORIA DELLE ARTI MINORI (2 anno) - 6 CFU

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU - obbl

ICAR/18 Storia dell'architettura

STORIA DELL'ARCHITETTURA (3 anno) - 6 CFU - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

81 48 - 81

Attività affini

settore

CFU Ins CFU Off CFU Rad

L-ANT/07 Archeologia classica

Attività formative affini o integrative

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

27 18 18 - 18 min

M-STO/01 Storia medievale

STORIA MEDIEVALE I A (1 anno) - 9 CFU - semestrale

STORIA MEDIEVALE I B (1 anno) - 9 CFU - semestrale

Totale attività Affini

18 18 - 18

CFU

Altre attività		CFU Rad	
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo	180		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Storia dell'arte</i>: 180 147 - 216			

Curriculum: Spettacolo

Attività di base	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 45
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	27	9	9 - 9
	L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>CIVILTÀ CLASSICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			

Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			48	48 - 81
Attività caratterizzanti	settore		CFU Ins	CFU Off
				CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6
	M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA II (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-FIL/04 Estetica <i>ESTETICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>STORIA E CRITICA DEL CINEMA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	96	75	42 - 75
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> <i>STORIA E ARTE DELL'ATTORE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

STORIA DELL'ARTE

CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9

CFU

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

STORIA DELL'ARTE MODERNA I

(2 anno) - 9 CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti 81 48 -
81

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	<i>STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	<i>ANTROPOLOGIA SOCIALE A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			18 -
	<i>ETNOLOGIA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	45	18	18 min 18
	M-STO/01 Storia medievale			
	<i>STORIA MEDIEVALE I A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA MEDIEVALE I B (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			

Totale attività Affini 18 18 -
18

Altre attività		CFU Rad	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti nel curriculum Spettacolo: 180 147 - 216



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	45	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	9	9	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	9	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:				-
Totale Attività di Base		48 - 81		

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italice			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	42	75	-
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	M-FIL/04 Estetica			
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
M-STO/09 Paleografia				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:			-	
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 81	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia			
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	L-ANT/07 - Archeologia classica			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	18	18	18
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
 L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
 L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
 M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
 M-FIL/06 - Storia della filosofia
 M-STO/01 - Storia medievale
 M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
 M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 M-STO/09 - Paleografia

Totale Attività Affini

18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

33 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

147 - 216

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

L'inserimento tra le discipline affini e integrative dei SSD BIO/08 e GEO/09 è mirata a consentire - secondo lo statuto assunto dall'archeologia contemporanea - l'interazione con insegnamenti di altre aree scientifiche agli studenti che intendono orientare la propria formazione verso l'archeologia. L'iterazione dei SSD di ambito archeologico (L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10) e storico-artistico (L-ART/01, L-ART/02, L-ART-03, L-ART/04) permetterà agli studenti i cui interessi sono maggiormente orientati verso la formazione storica e inerente le scienze del documento e del libro di potenziare, per quanto facendo delle scelte, le competenze - metodologiche e storiche - anche in tali campi del patrimonio culturale. Viceversa, l'iterazione dei SSD M-STO/01, M-STO/08 e M-STO/09 consentirà allo studente orientato verso la formazione prevalentemente archeologica e storico-artistica che lo desiderasse di ampliare le conoscenze storiche e di acquisire ulteriori competenze in ambito archivistico e paleografico. L'iterazione del SSD L-ART/05 è funzionale all'accrescimento, per lo studente orientato verso l'archeologia, delle conoscenze drammaturgiche e storico-teatrali, anche nell'ambito del mondo classico. Infine, la ripetizione del SSD M-DEA/01 è previsto esplicitamente per i soli studenti che si orientino verso le arti performative e lo spettacolo: parte dell'odierna ricerca in campo teatrale, musicale e cinematografico trae cospicuo vantaggio metodologico nell'interazione con l'antropologia sociale. L'inserimento tra le discipline affini e integrative dei SSD L-LIN/01, L-FIL-LET/11 e L-FIL-LET/12 consentirà a tutti gli studenti che intendono acquisire i CFU necessari per accedere alla laurea magistrale LM-14 per l'insegnamento di Italiano, Storia e Geografia nelle scuole secondarie inferiori (classe 043) di integrare a tal fine i CFU delle attività di base, secondo quanto previsto dal DM n. 249 del 10 settembre 2010.

Note relative alle attività caratterizzanti



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE STORICHE E DEL PATRIMONIO CULTURALE – CLASSE L-1 BENI CULTURALI

COORTE 2017-2018

1. CURRICULUM ARCHEOLOGIA..... PAG. 2
2. CURRICULUM SPETTACOLO PAG. 5
3. CURRICULUM STORIA DELL'ARTE PAG. 8
4. CURRICULUM STORIA E DOCUMENTAZIONE..... PAG. 11

CURRICULUM ARCHEOLOGIA

PIANO DI STUDIO

PRIMO ANNO A.A. 2017/18

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (cod. esame: 2012267)	A. Matucci	12	72	II	Base	Lingua e letteratura italiana
L-FIL-LET/04	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua e letteratura latina D (cod. esame 102864)	A. Fo			II		
L-FIL-LET/05	Civiltà classica (cod. esame 2000801)	Puliga	9	54	I	Base	Civiltà antiche e medievali
L-FIL-LET/08	Fonti medievali e umanistiche per il patrimonio culturale (cod. esame: 2009966)	F.V. Stella			I		
L-ANT/02	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia greca III (cod. esame: 104459)	G. Cordiano	9	54	II	Base	Discipline storiche
L-ANT/03	Storia romana A (cod. esame: 104503)	Viglietti			II		
L-ART/01	Storia dell'arte medievale I (cod. esame: 104307)	E. Cioni	9	54	I	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali
L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica (cod. esame: 103108)	E. Zanini	9	54	I	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali
L-ANT/10	Archeologia dei paesaggi (cod. esame: 100177)	F. Cambi	6	36	I	Caraterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali
L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese (livello B1)		3			AA	
	Informatica per il patrimonio culturale (cod. esame: 2000802)	contratto	3		II	AA	
			60				

SECONDO ANNO A.A. 2018/19

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
M-STO/01	Storia medievale		9	54		Base	Discipline storiche
L-ANT/01	Preistoria e Protostoria		9	54		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ANT/07	Archeologia romana		9	54		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ANT/08	Archeologia Medievale		9	54		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ANT/08	Archeologia dell'Architettura		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ANT/06	Etruscologia		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ANT/07	Archeologia greca		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
	Insegnamento a scelta dello studente		6				
			60				

TERZO ANNO A.A. 2019/20

SSD	Insegnamenti	Docenti	CF U	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
M-GGR/01	Geografia		9	54		Base	Discipline geografiche e antropologiche
L-ANT/01 L-ANT/08	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archeologia della produzione preistorica Archeologia della Tarda Antichità		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali
IUS/10	Legislazione dei beni culturali		6	36		Caratterizzante	Legislazione e gestione dei beni culturali
M-STO/08 M-STO/09 L-ART/05 BIO/08	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archivistica II Paleografia Lineamenti di storia dello spettacolo Paleontologia umana		6	36		Affine	
L-ANT/10	Archeologia Digitale		6	36		Affine	
GEO/09 L-ANT/10	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archeometria Archeologia sperimentale		6	36		Affine	
	Insegnamento a scelta dello studente		6			AA	
	Stage		6			AA	
	Prova finale		9			AA	
			60				

CURRICULUM SPETTACOLO

PIANO DI STUDIO

PRIMO ANNO A.A. 2017-18

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (cod. esame: 2012267)	A. Matucci	12	72	II	Base	Lingua e letteratura italiana
L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/08	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua e letteratura latina D (cod. esame: 102864) Civiltà classica (cod. esame: 2000801) Fonti medievali e umanistiche per il patrimonio culturale (cod. esame: 2009966)	A. Fo Puliga F.V. Stella	9	54	II I I	Base	Civiltà antiche e medievali
M-DEA/01	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Etnologia A (cod. esame: 101745) Antropologia sociale A (cod. esame: 100149) Storia delle tradizioni popolari A (cod. esame: 104373)	A. Cutolo L. Li Causi F. Mugnaini	9	54	II I I	Affine	
M-STO/01	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia medievale I A (cod. esame: 103779) Storia medievale I B (cod. esame: 103780)	D. Balestracci G. Piccinni	9	54	II I	Affine	
L-ART/06	Storia e critica del cinema I (cod. esame: 104414)	G. Moneti	9	54	II	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/05	Lineamenti di storia dello spettacolo (cod. esame: 108809)	M. Pieri	6	36	II	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese (livello B1)		3			AA	
	Informatica per il patrimonio culturale (cod. esame: 2000802)	contratto	3		II	AA	
			60				

SECONDO ANNO A.A. 2018/19

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
M-STO/02	Storia moderna		9	54		Base	Discipline storiche
M-STO/04	Storia contemporanea		9	54		Base	Discipline storiche
L-ART/02 L-ART/03	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea		9	54		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
M-STO/08 M-STO/09 L-ART/05	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archivistica Paleografia Musei e archivi dello spettacolo		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo		9	54		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/06	Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/07	Fondamenti del linguaggio musicale		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
M-FIL/04	Estetica		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
			60				

TERZO ANNO A.A. 2019/20

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
M-GGR/01	Geografia		9	54		Base	Discipline geografiche e antropologiche
L-ART/05	Storia e arte dell'attore		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/06	Storia delle teorie del cinema		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
IUS/10	Legislazione dei beni culturali		6	36		Caratterizzante	Legislazione e gestione dei beni culturali
L-ART/07	Lineamenti di storia della musica		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
	Insegnamenti a scelta dello studente		12			AA	
	Stage		6			AA	
	Prova finale		9			AA	
			60				

CURRICULUM STORIA DELL'ARTE

PIANO DI STUDIO

PRIMO ANNO A.A. 2017/18

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (cod. esame: 2012267)	A. Matucci	12	72	II	Base	Lingua e letteratura italiana
L-FIL-LET/04	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lingua e letteratura latina (cod. esame: 102864)	A. Fo Puliga F.V. Stella	9	54	II I	Base	Civiltà antiche e medievali
L-FIL-LET/05	Civiltà classica (cod. esame: 2000801)						
L-FIL-LET/08	Fonti medievali e umanistiche per il patrimonio culturale (cod. esame: 2009966)						
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (cod. esame: 100185)	M. Sternini	9	54	I	Affine	
M-STO/01	<i>Un insegnamento a scelta tra :</i> Storia medievale I A (cod. esame: 103779) Storia medievale I B (cod. esame: 103780)	D. Balestracci G. Piccinni	9	54	II I	Affine	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale (cod. esame: 104307)	E. Cioni	9	54	I	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/05	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Lineamenti di storia dello spettacolo (cod. esame: 108809)	M. Pieri	6	36	II I	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/06	Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico (cod. esame: 104731)	G. Venzi					
L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese (livello B1)		3			AA	
	Informatica per il patrimonio culturale (cod. esame: 2000802)	contratto	3		II	AA	
			60				

SECONDO ANNO A.A. 2018/19

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
M-STO/02	Storia moderna		9	54		Base	Discipline storiche
M-STO/04	Storia contemporanea		9	54		Base	Discipline storiche
L-ART/02	Storia dell'arte moderna		9	54		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea		9	54		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/01 L-ART/01	Un insegnamento a scelta tra: Iconografia e iconologia Storia delle arti minori		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
M-STO/08 M-STO/09	Un insegnamento a scelta tra: Archivistica II Paleografia		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
IUS/10	Legislazione dei beni culturali		6	36		Caratterizzante	Legislazione e gestione dei beni culturali
	Insegnamento a scelta dello studente		6				
			60				

TERZO ANNO A.A. 2019/20

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
M-GGR/01	Geografia		9	54		Base	Discipline geografiche e antropologiche
ICAR/18	Storia dell'architettura		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/01	Storia dell'arte medievale (corso avanzato)		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/02	Storia dell'arte moderna (corso avanzato)		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (corso avanzato)		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-ART/04	Tutela e conservazione del patrimonio artistico		6	36		Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
	Insegnamento a scelta dello studente		6			AA	
	Stage		6			AA	
	Prova finale		9			AA	
			60				

CURRICULUM STORIA E DOCUMENTAZIONE

PIANO DI STUDIO

PRIMO ANNO A.A. 2017/18

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (cod. esame: 2012267)	A. Matucci	12	72	II	Base	Lingua e letteratura italiana
L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Storia greca III (cod. esame: 104459) Storia romana A (cod. esame: 104503) Storia medievale I A (cod. esame: 103779) Storia medievale I B (cod. esame: 103780) Storia moderna I (cod. esame: 104490) Storia contemporanea I (cod. esame: 104032)	G. Cordiano Viglietti D. Balestracci G. Piccinni A. Zagli Labanca	9+9	54+54	II II II I I II	Base	Discipline storiche
L-ANT/10 ICAR/18 L-ART/05 L-ART/06	<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Archeologia dei paesaggi A (cod. esame: 100177) Storia dell'architettura (cod. esame: 104286) Lineamenti di storia dello spettacolo (cod. esame: 108809) Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico (cod. esame: 104731)	F. Cambi F. Gabrielli M. Pieri G. Venzi	6+6	36+36	I I II I	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
M-STO/08	Archivistica A (cod. esame: 100217)	S. Moscadelli	9	54	I	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
M-STO/09	Codicologia A (cod. esame: 100960)	L. Magionami	6	36	I	Caratterizzante	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali
L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese (livello B1)		3			AA	
			60				

SECONDO ANNO A.A. 2018/19

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	<i>Un insegnamento a scelta (diverso da quelli scelti il 1 anno):</i> Storia greca Storia romana Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea		9	54		Base	<i>Discipline storiche</i>
M-STO/04	Storia della storiografia		6	36		Base	<i>Discipline storiche</i>
M-GGR/01	Geografia		9	54		Base	<i>Discipline geografiche e antropologiche</i>
M-STO/09	Paleografia		9	54		Caratterizzante	<i>Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali</i>
M-STO/08	Archivistica II		6	36		Caratterizzante	<i>Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali</i>
L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/10 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 M-FIL/06	<i>Due insegnamenti a scelta:</i> Archeologia romana Archeologia medievale Metodologia della ricerca archeologica Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Storia della filosofia		9+9	54+54		Affine	
	Informatica per il patrimonio culturale		3			AA	
			60				

TERZO ANNO A.A. 2019/20

SSD	Insegnamenti	Docenti	CFU	Ore	Sem	TAF	Ambiti disciplinari
L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/08	<i>Un insegnamento a scelta:</i> Lingua e letteratura latina Civiltà classica Fonti medievali e umanistiche per il patrimonio culturale		9	54		Base	<i>Civiltà antiche e medievali</i>
M-GGR/01 M-DEA/01	<i>Un insegnamento a scelta:</i> Geografia del paesaggio e del patrimonio culturale Metodologia e storia delle discipline antropologiche		6	36		Base	<i>Discipline geografiche e antropologiche</i>
L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	<i>Due insegnamenti a scelta:</i> Storia greca avanzato Storia romana avanzato Storia religiosa del Medioevo Storia economica e sociale del Medioevo Esegesi delle fonti per la storia medievale Istituzioni medievali Storia economica pre-industriale Storia dell'Italia contemporanea		6+6	36+36		Base	<i>Discipline storiche</i>
IUS/10	Legislazione dei beni culturali		6			Caratterizzante	<i>Legislazione e gestione dei beni culturali</i>
	Insegnamenti a scelta dello studente		12			AA	
	Stage		6			AA	
	Prova finale		9			AA	
			60				